Anno 64 — Venerdì 14 Giugno 1929 - Anno VII — N. 142

GIORNALE DEL FRIULI

«Giornale di Udine»

Per le inserzioni rivolgersi alla Società An. A. Manzoni & C. UDINE - Via Lovaria 2 (Angolo Via Prefettura) - MILANO - San Paolo, 11 e Succursali

Conto Corrente con la Posta

REDAZIONI: GORIZIA - PORDENONE - CIVIDALE

IL CONSIGLIO DEI MINISTRI

L'esame del personale statale

Nessuna nuova assunzione

ROMA, 13.

Il Consiglio dei Ministri si è nuovamente riunito stamane alle ore 10 a Palazzo Viminale, sotto la presidenza del Capo del Governo, e con l'intervento di tutti i Ministri e del Segretario del Partito, Segretario Pon. Giunta.

Il Consiglio ha preso in esame la questione relativa alla assunzione di nuovo personale per le amministrazioni dello Stato.

Il Consiglio, ritenuta la necessità di soprassedere alla generale riapertura del reclutamento ed al conseguente completamento dei ruoli in vigore, ha deliberato di prorogare per un altro anno la efficacia delle disposizioni del Regio Decreto Legge 16 agosto 1926, N. 1387, con riserva di esaminare ed adottare nello stesso periodo con decreti reali, sentito il Consiglio dei Ministri, quei provvedimenti che di volta in volta risulteranno rigorosamente indispensabili in casi del tutto particolari, al fine di assicurare il normale funzionamento di quei servizi che risentono in modo assoluto della necessità di aumento di personale.

Le legge sulle tasse ipotecarie estesa ai territori riuniti

Successivamente il Consiglio, su proposta del Ministro delle Finanze, ha approvato, tra gli altri, i seguenti provvedimenti:

— Uno schema di decreto con il quale, a partire dal 1° luglio 1929, si estendono ai territori riuniti all'Italia, la legge italiana sulle tasse ipotecarie con gli opportuni adattamenti al sistema tavolare ivi vigente. Tale estensione era ormai resa necessaria dopo quella dei Codici patri e l'emanazione delle norme sul sistema di pubblicità dei diritti immobiliari nei libri fondiari in quelle province.

— Uno schema di decreto col quale con decorrenza dal 1° luglio 1929 vengono estese al territorio di Fiume le leggi italiane sulle tasse varie di bollo in surrogazione del registro e bollo a quello sulle assicurazioni e sui contratti di borsa.

Col medesimo decreto viene altresì provveduto per la estensione ai territori di Zara e Lagosta delle tasse di bollo sui conti di ristoranti, trattorie, caffè e bars, nonchè di quello di bollo sui trasporti e sulle carte da giuoco.

La proroga al divieto di esportazione del frumento

Pure su proposta del Ministro delle Finanze, viene approvato uno schema di provvedimento col quale si proroga a tempo indeterminato il divieto di esportazione del frumento, in quanto permangono le ragioni che ne determinarono l'adozione e poscia consigliarono a prorogarne l'applicabilità.

La seduta del Consiglio ha avuto termine alle ore 12.

Il Bilancio dei Lavori Pubblici

ALLA CAMERA

ROMA, 13.

Presiede il Vicepresidente on. BUTTAFUOCHI.

Dopo la presentazione di vari disegni di legge, è posto in discussione il disegno di legge: «Stato di previsione della spesa del Ministero dei Lavori Pubblici per l'esercizio finanziario dal primo luglio 1929 al 30 giugno 1930».

MARCHINOTTI ha ritenuto un suo preciso dovere di prendere la parola sul bilancio dei LL. PP. per esprimere tutta la riconoscenza che l'Isola di Sardegna, ... del Governo ... Rileva che le opere pubbliche ultimate in Sardegna dal 1925 all'aprile 1927 ascendono a 175 milioni e quelle in corso od appaltate a 209 milioni. Queste cifre sono di per se stesse eloquenti più di ogni discorso. Ecco perchè la Sardegna fiera della sua devozione al regime è profondamente riconoscente per quanto il Regime e il Duce hanno fatto per essa. (Applausi). Questo sentimento di riconoscenza si rivolge anche al Presidente Giuriati che fu appassionato interprete ed esecutore dei propositi del Duce.

FORTI. — Si compiace che nonostante le condizioni generali della finanza il ritmo delle opere pubbliche non sia stato diminuito come lo dimostrano le cifre del bilancio. Plaude all'opera già svolta nel suo breve periodo di funzionamento dall'Azienda statale della strada e crede che ad essa dovrebbero essere assegnate tutte le strade rotabili anche le minori che specie nel mezzogiorno hanno anche essa grande importanza.

Raccomanda di studiare la possibilità di provvedimenti anche per le strade turistiche per la zona montana. Vorrebbe si procedesse ad una revisione della categoria delle opere idrauliche per alleviare in taluni casi i comuni ed i privati da oneri cui non corrisponde il realizzo immediato, e che interessando la collettività, dovrebbe essere a carico dello Stato.

Così pure dovrebbe essere anticipato ai consorzi per opere idrauliche ... contributo statale per render possibile il loro sollecito funzionamento. Nota, per quanto riguarda le opere di irrigazione, che non sempre i consorzi possono presentare oltre l'offerta dei proprietari anche i dati relativi all'estensione della proprietà singola consorziata.

Vorrebbe perciò che la procedura fosse semplificata. Crede che la ricerca delle acque sotterranee debba far carico allo Stato e perciò gli organi periferici dovrebbero essere forniti dei mezzi necessari. Conclude affermando che il fascismo anche nel campo delle opere pubbliche si ispira alla grandezza di Roma la cui opera prosegue e rinnovella dopo tanti secoli di abbandono. (Applausi e congratulazioni).

RONCORONI — Segnala la grande importanza di due provvidenze legislative: la costituzione dell'Azienda autonoma statale della strada, che in appena un anno di funzione ha potuto già iniziare lavori per un importo di 517 milioni, e la legge sulla bonifica integrale che, considerando il problema idraulico nella sua integrità e in connessione con tutti gli altri problemi di miglioramento agrario, costituisce una delle più pratiche e benefiche innovazioni della politica economica del Regime.

Case per il popolo

CALZA BINI — Ha presentato il seguente ordine del giorno:

«La Camera, constatato che il promettente risveglio della industria edilizia in Italia è buon sintomo insieme alla prossima cessazione del regime vincolistico degli affitti di un graduale ritorno alla normalità nel mercato, convinta tuttavia che affinchè tale ritorno sia assicurato senza sbalzi e senza movimenti a ritroso, sia ancora necessaria l'opera dei pubblici Enti a sopratutto provvedere alle classi più disagiate, con obiettivo di disciplinamento politico, di profilassi sociale ed incremento demografico, fa voti che con opportuni provvedimenti legislativi e finanziari il Governo coordini ed aiuti l'opera degli Enti pubblici destinati alla costruzione di case per il popolo perchè, con una azione prordinata, che fiancheggi la privata iniziativa, renda possibile giungere rapidamente ed in maniera definitiva a liberare lo Stato da funzioni ed oneri eccezionalmente assunti».

Avrebbe voluto trattenersi sul tema dell'urbanesimo e dei piani regolatori, ma si riserva di presentare in proposito una proposta di legge. Si occuperà pertanto solo della crisi delle abitazioni nella fiducia che il Fascismo saprà trovare la soluzione necessaria per la tranquillità del nostro popolo.

Analizza gli effetti dannosi prodotti dal regime vincolistico nella economia delle nazioni e stabilisce dei paragoni con le leggi francesi e le condizioni in cui si trovano l'Austria e la Russia, per trarne la conclusione che il Fascismo ha avuto la chiara visione della realtà economica.

Constata la felice ripresa dell'attività edilizia in Italia dovuta alle concessioni tributarie del gennaio 1928 e sopratutto alle ferme dichiarazioni del Capo del Governo sulla immutabilità del termine per la cessazione degli ultimi residui del regime vincolistico; richiama poi l'attenzione del Governo sulla situazione che si va determinando, specialmente nei grandi centri dove il trapasso potrà essere più difficile ad onta degli sforzi compiuti dal regime a mezzo delle amministrazioni cittadine o degli istituti di case popolari. La attività edilizia privata è ancora naturalmente volta alle costruzioni redditizie.

Accenna alla necessaria opera di risanamento delle grandi città ove la popolazione viene addensata in case oscure e malsane, che dovrebbero cedere il posto alle nuove fabbriche adeguate del resto all'alto valore delle aree centrali e invoca la costruzione di case per il popolo che meglio della borghesia segue il comando del Duce.

Fa voti che il Governo raccolga in un unico centro di osservazione tutti gli elementi atti a precisare la vera situazione delle grandi città con un ultimo sforzo decisivo ben determinando gli obbiettivi ed i programma e faccia compiere entro l'anno alle pubbliche amministrazioni il programma edilizio occorrente.

Accenna all'opera delle cooperative e a quella dell'Istituto Nazionale che deve provvedere alle case per i più umili funzionari dello Stato e finalmente all'azione degli Enti ed Istituti per le case popolari.

L'oratore infine dichiara di convertire il suo ordine del giorno in una semplice raccomandazione ben sapendo quale sia l'alto interessamento del Capo del Governo per il problema che conosce a fondo incide nella vita e nella coscienza della Nazione. (Applausi).

Il problema stradale

GACCÒSE, rinunzia a svolgere il seguente ordine del giorno:

«La Camera, convinta che la definitiva, integrale ed organica risoluzione dell'annoso problema stradale sia da considerarsi nazionale, fa voti che il Governo faccia, avvalendosi della facoltà concessagli dall'art. 30 della Legge istitutiva dell'Azienda Stradale provveda nel minor tempo possibile alla classifica e sistemazione delle strade non comprese nell'elenco annesso alla citata legge e che costituiscono indubbiamente la parte più cospicua e la più trascurata del patrimonio stradale italiano, tenendo ben presente le condizioni economiche degli Enti locali e specialmente la deficienza di qualsiasi attrezzatura tecnica dei piccoli comuni, ciò che li rende assolutamente incapaci a provvedere ad una razionale manutenzione stradale e che nel predisporre la classifica delle suddette strade si tenga particolar conto della vasta ed importante rete delle strade ex militari oggi completamente abbandonate ed in progressivo deperimento e specialmente si provveda alla classifica e manutenzione di quei tronchi stradali che conducono ad importanti località i cui nomi sono legati ai ricordi più epici e gloriosi della nostra guerra vittoriosa e sulle quali si recano da ogni parte d'Italia in numerosi pellegrinaggi di riconoscenza e di amore cittadini di ogni età e condizione sociali».

Vibrante dimostrazione al Duce

Parla il Sottosegretario

CROLLALANZA, Sottosegretario di Stato per i LL. PP., ricorda anzitutto la opera di fervente ricostruzione svolta nel Ministero da S. E. Giuriati. Richiama poi l'attività del Dicastero fin dalle sue origini e si sofferma al non lieto periodo dei governi parlamentari e democratici che si valsero di esso come di strumento elettorale.

(Entra in questo momento nell'aula il Capo del Governo, Ministro dei LL. PP., accolto da una vibrante, insistente dimostrazione. Allorchè gli applausi si acquetano, il Sottosegretario continua il suo discorso).

Il Regime — egli dice — riuscì a creare una situazione di assestamento e di disciplina il lavoro che divenne poi, auspice l'on. Giuriati, una vera e propria politica dei lavori pubblici. Vennero abbandonate le opere inutili, affrettate ultimamente quelle utili, stabiliti i piani regolatori e fu restituito alla sua alta funzione consultiva il Consiglio Superiore dei lavori pubblici. L'oratore enumera brevemente i più importanti organi speciali istituiti che segnano altrettante tappe superate mercè anche lo zelo del personale tutto al quale rivolge un meritato encomio. Passa quindi alla chiara eloquenza delle cifre. Ponendo a base le statistiche determinate dall'on. De Stefani, afferma che la somma spesa dal Dicastero dal 1862 al 1922 si può in cifra tonda calcolare in poco più di 11 miliardi. A questa cifra di un sessantennio, il Regime contrappone quella di lire 10 215 milioni sopportata dallo Stato dalla Marcia su Roma al 30 aprile u. s. Ad essa vanno aggiunte somministrazioni all'Azienda della Strada per 320 milioni.

L'on. Sottosegretario espone poi le cifre dei pagamenti e quelle degli impegni ed esamina i principali lavori eseguiti. Annunzia che sono in corso altri provvedimenti, che è prossimo l'inizio degli studi per l'aggiornamento dei piani ferroviari e di tutta la legislazione sui porti. La sistemazione generale della rete stradale, problema grave e pressante, è avviata ad una rapida soluzione.

Le bonifiche

Superata la mentalità che considerava la bonifica come problema di carattere igienico, accettata la concezione della legge Serpieri, il concetto di bonifica ha preso in Italia tale organicità di visione e misultaneamente di azione che non può non rappresentare un fattore potente di successo graduale del Comitato dell'emigrazione internazionale.

Anche prima della bonifica integrale il fascismo ha proposto somme ingenti nelle bonifiche trivando un interprete fedele ed alacre nell'on. Giuriati. Si deve alla sua opera se il mezzogiorno ha finito collo svegliarsi.

L'oratore fa richiamo in proposito alla vastissima documentazione allegata alla relazione del on. Canelli. Gli impor ti capitali per esecuzione diretta o per concessione possono così dividersi per le nostre regioni: Terre redente L. 31 milioni, 460.000; Veneto L. 235.500,000. Attualmente sono poi in studio presso gli uffici dipendenti progetti per nuovi lotti di bonifiche in corso o per l'inizio di nuove bonifiche per parecchie centinaia di milioni e riguardant sia l'Italia centrale, settentrionale e che quella meridionale e le isole. A quest'opera grandiosa molto ha contribuito l'azione del Partito, dei Prefetti, dei Consigli Provinciali dell'Economia, delle organizzazioni sindacali e degli Enti tecnici in obbedienza al sacro comandamento del Duce.

Il Sottosegretario è persuaso che alla periferia le autorità politiche con il concorso della benemerita associazione dei Consorzi di bonifica e in piena armonia con il Genio Civile, disciplinino le iniziative liberandole da eventuali dannose improvvisazioni di progetti di occasione o di mestieranti di bonifiche e per graduarle in ragione della loro urgenza. (applausi).

La invocata unificazione della competenza fra i Ministeri che si occupano della materia giungerà non appena sarà l'ora già prevista dal Duce. Per quanto riguarda l'intensa attività svolta nella materia delle acque il Sottosegretario annunzia essere al termine il lavoro di coordinamento e di aggiornamento della complessa legislazione delle acque.

Il testo unico è già stato sottoposto al primo Ministro per le sue determinazioni.

La seduta continua.

La seduta del Senato

ROMA, 13.

La seduta comincia alle 16 sotto la presidenza di S. E. FEDERZONI, il quale commemora il compianto senatore Vittorio Citelli, mettendo in rilievo le sue nobili qualità di studioso, di cittadino o di uomo politico.

MOSCONI, Ministro delle Finanze, si associa a nome del Governo alle nobili parole pronunciate dal Presidente.

Senza discussione sono approvati vari disegni di legge.

Si apre quindi la discussione del disegno di legge col quale si assegna il nuovo termine per l'applicazione del Decreto Reale 29 dicembre 1927 circa la occupazione temporanea di locali da adibirsi ad uso di scuole elementari nel mezzogiorno o nelle isole.

TORRACA — Trova molto opportuna la proroga che si concede col decreto legge in discussione. Coglie l'occasione per invitare i Ministri della Pubblica Istruzione e delle Finanze a voler far cessare un inconveniente accaduto in una città del Mezzogiorno e che rende frustranee le buone intenzioni del legislatori. Il Provveditorato ai lavori aveva colà costruito un palazzo che prima di essere completato rovinò, ed allora il Provveditorato trasportò i suoi uffici nella scuola elementare togliendo all'uso scolastico aule e portando non lieve turbamento nella popolazione scolastica.

L'articolo unico è rinviato allo scrutinio segreto.

Il PRESIDENTE avverte che il Senato è convocato in Comitato segreto per domani, alle ore 15.

La seduta termina alle ore 17.15. Domani seduta pubblica alle 16.30.

Importante seduta del Consiglio della Società delle Nazioni

MADRID, 13.

Dopo una breve seduta privata dedicata al disbrigo di questioni di ordine amministrativo il Consiglio della Società delle Nazioni ha tenuto seduta plenaria.

All'inizio della seduta, Villegas, a nome del suo Governo, ha informato il Consiglio della Società delle Nazioni della liquidazione della controversia cileno-peruviana felicemente avvenuta, riguardante la sovranità dei territori di Tacna ed Arica, rilevando che il patto è una eloquente prova dello spirito di accordo che anima i popoli promosso ed incarnato dalla Società delle Nazioni.

Tutti i membri del Consiglio si sono felicitati per il ristabilimento di buone relazioni tra i due importanti paesi americani.

Quindi, tra viva attenzione, ha preso la parola Adatci per leggere le note proposte concernenti la protezione delle minoranze a cui Dandurand aderisce.

Stresemann conviene che il rapporto migliora in modo essenziale la procedura applicata alla questione delle minoranze e richiama le proposte tedesche concernenti la creazione di una Commissione permanente per lo studio di tali questioni, affermando di mantenere integralmente l'atteggiamento di principio esposto nelle note e nelle dichiarazioni germaniche e conclude accettando l'attuale rapporto, soggiungendo tuttavia che, poichè nel mondo tutto si evolve, ci si può attendere di vedere, occorrendo, da parte del Consiglio completato da ulteriori miglioramenti, il regolamento attualmente adottato.

Titulescu e Zaleski accettano le modifiche contenute nel rapporto del signor Adatci.

Briand si felicita per il risultato conseguito, tanto più interessante per la delicatezza della materia, soggiungendo che l'accordo realizzato onora la Società delle Nazioni e ringraziando Stresemann dello spirito conciliativo di cui ha dato prova, spirito indispensabile all'esistenza della Lega.

Graham e Procope si associano alle felicitazioni già espresse, mentre Stresemann ribatte a Briand che aveva espresso l'opinione che le minoranze si debbono fondere con le maggioranze, che i gruppi minoritari possono rimanere leali verso lo Stato a cui sono soggette, pur conservando i loro peculiari caratteri di razza, lingua e coltura.

Le disposizioni oggi approvate dal Consiglio entreranno immediatamente in vigore.

Il Consiglio si riunirà nuovamente domani nel pomeriggio.

S. E. Grandi a Barcellona

BARCELLONA, 13.

Stamane è qui giunto da Madrid il Sottosegretario agli Esteri S. E. Grandi. E' stato ricevuto alla stazione dal Console generale Romanelli e dal comandante Longo addetto aeronautico alla Ambasciata di Madrid.

Il conte Betlem a Parigi

PARIGI, 13.

Il Presidente della Repubblica, Doumerque, ed il Presidente del Consiglio Poincaré hanno ricevuto il Presidente del Consiglio ungherese conte Betlem giunto ieri a Parigi. Il conte Betlem ha avute inoltre lunghi colloqui con varie personalità del Ministero degli Esteri.

La Crociera Aerea Italiana

Una violenta bufera ritarda la partenza per Costantinopoli

BUCAREST, 13.

In tutta la Romania si è scatenato iersera un temporale di estrema violenza, che secondo notizie qui giunte ha arrecato danni in varie località. In Transilvania l'uragano ha assunto vaste proporzioni e si hanno a deplorare alcuni morti e feriti. Sul lago Sut Viol, dove sono ancorati gli idrovolanti che partecipano alla Crociera, aero altaliana, la tempesta è stata violentissima. Gli equipaggi sono accorsi prontamente a bordo degli apparecchi stessi, per provvedere a difenderli dalle intemperie. Tre apparecchi hanno subito lievi danni riparabili però coi mezzi ordinari di bordo.

A causa delle avverse condizioni, la partenza della crociera per Costantinopoli è stata rimandata di 24 ore.

Un telegramma di Re Boris a S. E. Balbo

BUCAREST, 13.

S. E. il generale Balbo ha ricevuto il seguente telegramma da S. M. il Re Boris di Bulgaria:

«*Sensibilissimo telegramma che V. E. mi ha inviato da Varna a nome anche della Squadra Aerea Italiana, vi ringrazio sinceramente e sono lieto sapervi soddisfatto per l'accoglienza che vi è stata fatta nel mio Paese. Invio a mia volta espressione migliori miei sentimenti accompagnati ai voti calorosi per compimento e successo Vostra crociera — BORIS RE*».

Gli auguri di Kemal Pascià

ANGORA, 13.

S. E. il Sottosegretario di Stato italiano ha ricevuto un telegramma di Kemal Pascià il quale formula i migliori auguri per S. E. Balbo e per la Aviazione italiana.

Il Ministro degli Esteri di Romania riceve i giornalisti italiani

BUCAREST, 13.

Il Ministro degli Esteri di Romania ha ricevuto tutti i giornalisti italiani partecipanti alla Crociera aerea ed ha loro rinnovato i sentimenti di tutta la Nazione romena ispirati alla tradizionale amicizia verso l'Italia.

Ha risposto l'on. Polverelli ringraziando il Ministro e confermando da parte della stampa italiana sentimenti di grande simpatia verso la Nazione rumena.

L'Alta Reggenza romena ha conferito a S. E. il generale Balbo la massima onorificenza romena e cioè il Cordone dell'Ordine della Stella di Romania.

Tutti gli ufficiali italiani ed i giornalisti partecipanti alla Crociera sono stati pure insigniti di alte onorificenze romena.

NEL MAROCCO

Le perdite dei francesi nello scontro di El Bordj

RABAT, 13.

Nello scontro di El Bordj le perdite si elevano, secondo le ultime notizie, a 79 morti, di cui 7 ufficiali, 5 sottufficiali e 24 soldati francesi. Le altre vittime sono militari indigeni. Si deplorano inoltre 12 feriti tra cui 4 francesi. Sono state prese tutte le misure per giungere rapidamente in soccorso del posto di Ait Yaccub attaccato dai dissidenti. La calma completa regna nella regione di Tadla.

Due interpellanze alla Camera francese

PARIGI, 13.

Secondo informazioni pervenute a mezzogiorno al Ministero della Guerra, si assicura che sono stati inviati rinforzi di urgenza verso le zone in cui è avvenuto il combattimento al Marocco. Il comando spera di liberare il posto accerchiato tra breve tempo. Si segnalano altri accampamenti importanti di indigeni ribelli.

Nella parte della valle compresa tra Ait Jacub e El Bordj è stato avvistato un raggruppamento di ribelli che si dirige verso Narguist. Ad est le truppe di soccorso non sono ancora entrate in contatto con i dissidenti tuttavia questi sono stati bombardati da tre squadriglie di aeroplani. La regione di El Bordj non è stata molestata e la calma regna sul resto del fronte.

Il generale Vidalon è arrivato oggi a Rich per un esame, sul posto, della situazione. Egli deve ritornare domani a Rabat per riferire al residente generale. Due domande di interpellanza sono state presentate questa mattina alla Camera sugli avvenimenti al Marocco, una del signor Daladier presidente del partito radicale socialista e l'altra del deputato Nouelle.

Passione di Dalmazia

Vi sono attualmente a Spalato, nonostante le contrarie statistiche jugoslave, oltre seimila italiani.

Seimila eroi che serenamente, virilmente tenacemente vivono là dove si vorrebbe, se possibile, impiccarli tutti.

Sono i fedelissimi, coloro che anche nell'ora più triste, quando, dopo la guerra, corsero a Roma e vennero respinti, seppero attendere con la morte nel cuore che la Patria riconoscesse se stessa e diventasse più forte.

Scriviamo e diciamo «Spalato», perchè Spalato di tutte le città dalmate è forse quella che più degnamente, per il suo passato indiscutibilmente romano e veneto, può rappresentare tutto il litorale dalmatico.

Infatti, risalendo alle origini storiche di questa nostra terra, ancora sotto il giogo straniero, nella quale Diocleziano fece costruire una Reggia meravigliosa, con tempio, palazzo e terme e giardini superbamente degni della grandezza romana, troviamo che fin dai più remoti tempi, questa terra raccolse i perseguitati figli di Roma cui l'odio e l'ira selvaggia e bestiale degli slavi, incalzava senza quartiere.

Col volger del tempo, intorno a questa Reggia trasformata ed adattata a meno lussuose ma più urgenti dimore, si videro crescere capanne e case, e queste divenire villaggio, paese, città. Nacque così Spalato la «Romana».

Per questo, parlando di Spalato sappiamo di parlare anche di tutta la Dalmazia, di questa terra superbamente bella, profondamente sana, indiscutibilmente nostra. Parliamo di Zara fedelissima, di Sebenico, di Ragusa, di Traù di tutte le isole, artisticamente belle, e militarmente potenti che sono la salvaguardia del litorale e il ponte di comando del «Mare nostro».

Il Calvario di questi nostri fratelli non è noto. Recarono a Roma il cordoglio grande e la speranza inesausta dei Dalmati: furono calunniati, insultati, bastonati ed arrestati; non per questo vacillarono.

Erano i tempi in cui il Governo era in mano degli inetti, dei vili e dei rinnegati. I dalmati ritornarono alle loro terre, alle nostre terre, e ripresero, su suolo così santamente italiano, la loro vita di sacrificio, di lotta, di battaglia.

Battaglia che ogni giorno, ogni ora si svolge con diversi episodi, tutti miranti però, da parte del regno trino a snazionalizzare la Dalmazia.

«Nessun arbitrio di potenti ha forza perenne»: la chiarificazione non si farà dunque attendere: il funambolismo serbocroato sloveno deve finire.

Noi — intendiamoci bene — non neghiamo affatto che la Jugoslavia promettendo una più leale politica di confine ed un più umano trattamento agli italiani di Dalmazia, si ritenga per questo impegnata a mantenere. Sarebbe puerile il pensarlo. La Jugoslavia, che non è ancora un paese civile, può non attribuire alcun onore alla sua firma.

Ma questo appunto noi speriamo, (poichè siamo pienamente convinti che il Duce non parlerà più su questo argomento e che alla prossima occasione farà parlare i fatti) per affrettare la resa dei conti e rintuzzare, armi alla mano, le atroci offese degli immemori serbi.

Noi viviamo questa passione dalmata come la vissero i nostri fratelli maggiori che ci lasciarono un patrimonio patriottico e irredentista del quale sentiamo tutto il grave onere e tutta la grande bellezza. Se di fronte alle provocazioni jugoslave tutta la penisola insorse, pur dando un esempio mirabile di disciplina e di fermezza, se tutti gli italiani hanno saputo dare in quei momenti al Duce magnifico, la sensazione della grande forza morale e materiale sulla quale egli può contare, nel Friuli, nella nostra Udine, il grido è stato il più alto, la passione è stata più grande.

Il Friuli vive di questa passione e segue giorno per giorno attraverso i giornali jugoslavi ed i racconti dei fratelli dalmati tutti gli insulti e tutte le angherie che la Dalmazia sopporta e soffre in austero silenzio.

La Dalmazia è avvolta in una oscurità profonda. Poco si conosce in Italia della sua «vita» che è sacrificio passione e «morte». Una fiamma ancor brilla: Zara, Zara che lotta stretta nella morsa croata, per la sua esistenza. Zara che vive di speranza, boicottata in tutti i campi e con tutti i sistemi.

Accanto a questa luce, il Friuli patriottico, il Friuli irredentista porterà, nei primi giorni del venturo mese, tutti i suoi labari e tutti i suoi gagliardetti, tutte le sue glorie e tutte le sue speranze, affinchè di questa luce fresca e limpida, di questa luce, che è luce di speranza e di forza, di speranza armata, di volere, di ardore, di moschetti, i nostri fratelli possano godere.

Vogliamo che il nostro Friuli sia il focolaio dell'irredentismo per essere, ancora una volta, il primo in caso di bisogno.

Sul frontale del Cimitero degli Eroi, a Redipuglia, v'è una scritta: «Non curiosità di vedere, ma proposito di ispirarvi vi conduca».

Ebbene, quella di Zara, non è una gita; è un pellegrinaggio d'amore, è una consacrazione di fede, è una promessa d'aiuto.

Sopratutto è un monito per lo straniero vicino, che nei nostri canti guerreschi sentirà la voce delle trincee.

Se dinanzi ai supremi interessi della Patria, occorse, talvolta chinare il capo e frenare — purtroppo — l'impeto di ribellione ed i più nobili impulsi del cuore, occorre però attendere con l'arma al piede.

Speranza armata. Non sempre si può giungere d'un balzo alla vittoria: occorrono talvolta dure tappe e dure vigilie.

«I trattati non sono eterni»: lo ha detto il Duce, firmando, con amarezza e dolore il trattato col quale Nitti aveva venduto la Dalmazia.

I trattati non sono eterni; giorno verrà in cui le terre che furono di Roma e di Venezia, torneranno nostre.

«Niccolò Tommaseo attende con fede che non vacilla, Ercolano Salvi veglia inquieto ma presago, Antonio Bajamonti ammonisce ancora in nome della costanza sagace», le ombre eroiche di Francesco Rismondo, di Gulli, di Rossi, attendono il compimento dei destini della Dalmazia.

La loro ombra inquieta, instancabile, sicuro presidio dell'italianità dalmata, sarà presto placata.

Bruno Dietti

CRONACA PROVINCIALE

Le anticipazioni sul grano del prossimo raccolto

La Federazione Sindacati Fascisti Agricoltori per la Provincia di Udine comunica:

Anche quest'anno il Ministero della Economia Nazionale ha diramato apposite istruzioni a tutti gli Istituti che esercitano il Credito Agrario, affinchè vengano facilitate il più possibile le operazioni di anticipazione agli agricoltori su pegno di grano, allo scopo soprattutto di eliminare artificiose oscillazioni nel prezzo di tale prodotto, dovute ad iniziative di speculazione ed accaparramento a danno dei produttori.

Per la Provincia di Udine, come è stato già comunicato, il benemerito Istituto Federale delle Casse di Risparmio delle Venezie, ha stanziato un fondo iniziale di 20 milioni di lire da destinarsi alle dette operazioni di anticipazione.

In relazione a ciò la Federazione Sindacati Fascisti Agricoltori per la Provincia di Udine (via Poscolle, 8, Udine) e la Federazione Agricola del Friuli (via dei Teatri, 2, Udine) metteranno a disposizione degli agricoltori soci, appositi locali, scelti nei varii Mandamenti della Provincia, per raccogliere e conservare il frumento che i produttori desiderassero consegnare per evitare una vendita affrettata con conseguente ribasso del prezzo.

Le modalità dell'ammasso non varieranno da quelle dell'anno scorso; basterà che l'agricoltore presenti domanda, su apposito modulo fornito dalla Federazione Agricola e dalla Federazione Sindacati Fascisti Agricoltori (e suoi Uffici di Zona).

Sul frumento consegnato e depositato nel magazzino di ammasso, l'agricoltore avrà diritto ad una anticipazione pari ai tre quarti del prezzo del grano, salvo il completamento del prezzo a vendita ultimata, detratte le spese riferentesi all'ammasso stesso.

Quegli agricoltori invece che non desiderassero o non potessero consegnare il frumento nei centri di ammasso, ma preferissero conservare il frumento stesso vincolato presso i propri magazzini, potranno usufruire di una anticipazione nella misura però dei due terzi del prezzo del grano, e con le modalità consuete per le operazioni di credito agrario.

In ambedue i casi l'interesse che gli agricoltori dovranno pagare sulle anticipazioni è fissato nella misura del 3,75 per cento all'anno.

Possono offrire il proprio frumento all'ammasso, oppure possono chiedere la sola anticipazione gli appartenenti alle seguenti categorie:

a) Proprietari che fanno coltivare le loro terre a mezzo di braccianti o a mezzo di mezzadri;

b) Proprietari che lavorano personalmente e con i membri della propria famiglia le terre che posseggono (cioè proprietari coltivatori diretti);

c) Proprietari che hanno affittato le loro terre con contratto di affittanza mista e che ricevono quindi il grano come parte di canone di affitto;

d) Affittuari che fanno lavorare da braccianti o mezzadri le terre prese in affitto (cioè affittuari non lavoratori diretti);

e) Affittuari che lavorano personalmente e con i membri della propria famiglia le terre prese in affitto con canone tutto in denaro (cioè affittuari lavoratori diretti).

Con successivo comunicato verranno indicate le località dove saranno istituiti i magazzini di ammasso del grano nonchè dove e a chi potranno gli agricoltori presentare domande per la consegna del grano e le domande per ottenere le anticipazioni di cui sopra.

Da TOLMEZZO
La grande cerimonia per la beatificazione di don Bosco

(13). — Come abbiamo annunciato per i primi, domenica prossima, in occasione della chiusura dell'anno scolastico del Collegio Salesiano, si terranno qui solenni cerimonie commemorative della Beatificazione di don Bosco. Oltre un ampio Comitato d'onore di cui fanno parte le più cospicue personalità della Carnia, si è costituito un Comitato esecutivo così composto:

Ispettore scolastico Sardo Marchetti, Presidente — geom. Angelo Schiavi, Vicepresidente — Mons. Pietro Ordiner — Maria Chiussi — Leonina Menchini — Gio. Batta Rainis — maestro Antonio Candoni — Cesare Cellotini — Gerolamo Moro — Fratelli Aita — Fratelli Larice — Cirillo Rinoldi — sac. dott. Francesco Carpenè per i Salesiani — prof. dott. Gastone Andreazza, segretario.

Ecco il programma delle cerimonie celebrative:

Ore 7. — S. Messa nella cappella del Collegio Salesiano, celebrata da S. E. Mons. Nogara, Arcivescovo.

Ore 9. — Chiusura dell'anno scolastico in Piazza XX Settembre.

Ore 10. — Messa solenne in Duomo celebrata da Mons. Arcivescovo con assistenza di S. E. Arcivescovo.

Ore 11.30. — Ricevimento delle Autorità in Municipio.

Ore 12.30 — Pranzo al Comitato d'onore all'Albergo Roma.

Ore 14. — Gare ginniche dell'O. N. Balilla nel cortile del Collegio Salesiano.

Ore 17. — Commemorazione del Beato don Bosco e inaugurazione del busto nel cortile del Collegio Salesiano. Oratore ufficiale l'on. avv. gr. uff. Piero Pisenti.

— Mostra e cori

Ore 18.30. — Benedizione solenne in Duomo.

Ore 20.30. — Estrazione della Lotteria in Piazza XX Settembre.

Ore 21. — Concerti in Piazza XX Settembre. — Fuochi artificiali.

Treni speciali per la Carnia.

Da S. VITO AL TAGLIAMENTO
Per la gara di domenica

(13). — Pochi giorni ci separano dalla grande gara che per il settimo anno farà affluire nella nostra cittadina i più forti ciclisti dell'U. V. I. di terza e quarta categoria e l'attesa dei nostri appassionati è vivissima.

Il Club Stefanutti aderente al Dopolavoro che ne cura l'organizzazione sta in questi giorni dando le ultime disposizioni affinchè tutto proceda con la più perfetta regolarità. Mentre il lungo itinerario sarà segnalato nei suoi punti più difficili da apposite frecce è stato in questi giorni diramato il programma a tutte le società. Quantunque sia già nota l'abitudine dei corridori di aspettare lo ultimo momento per inviare la loro adesione alle gare cui intendono partecipare, soddisfacente è a tutt'oggi l'elenco degli iscritti, il che denota quanto attesa sia la superba competizione domenica dai nostri ciclisti.

Diamo l'elenco delle personalità ed enti che finora hanno inviato la loro adesione e che perciò contribuiranno alla riuscita della gara:

Comune di S. Vito L. 250 — Sen. co. Rota 100 — en. co. Tullio 100 — Ditta Paolo Morassutti, 100 — Alborghetti Giovanni, 50 — Zucchéri cav. Giampaolo, Banco di S. Vito, Banca del Friuli, Società Ligure Lombarda, L. 50 ciascuno — Zannier Giovanni, Fogolin cav. Claudio, Guidi e Ramacciotti, Buso Antonio, L. 25 ciascuno — Luigi De Campo, Pascatti cav. Andrea e Bergiato dott. Gino, L. 20 — Società Operaia di M. S.: statua con orologio — Società Italiana Pirelli: due tubolari — Prefetto del Friuli gr. uff. Motta: artistica medaglia d'oro con astuccio — Touring Club Italiano: bellissima medaglia — Delegato mandamentale Commercianti: 3 artistiche medaglie.

Si rammenta che la gara si svolgerà sul percorso: S. Vito — S. Daniele — Osoppo — Ospedaletto — Stazione per la Carnia, — Amaro — Tolmezzo (controllo a firma, rifornimento e due minuti di neutralizzazione) — Cavasso Carnico — Bivio per Trasaghis — P. Forgaria — Ponte Armistizio — Anduins — Clauzetto — Travesio — Lestans — Gaio — Spilimbergo — Valvasone — Comunale — S. Vito: arrivo sul Viale di Madonna di Rosa.

Le iscrizioni fissate in L. 3, libero ai corridori in possesso di licenza della U. V. I. di terza e quarta categoria (Indipendenti e Dilettanti) vanno dirette al Club Ciclistico Stefanutti e saranno valide fino alle ore 24 di sabato 15 corrente.

Per la Mostra delle vetrine e pel Corso fiorito

Il Comitato festeggiamenti indetti per domenica prossima 16 giugno nella sua ultima adunata ha nominato la Giuria per la mostra delle Vetrine e pel Corso Fiorito di Auto-Moto-Cicli. Essa si compone dei signori: Zinetti prof. Ernesto — Leschiutta dott. Angelo — Ruini ing. Carlo — Bergiato dott. Gino — Vendramin Giovanni.

Il Comitato fa presente che i concorsi suddetti sono a premio e che la visita della Giuria alle vetrine sarà effettuata non prima delle ore 21.

E' necessario che tutti i proprietari di Auto-Moto e cicli intervengano a questo concorso per dare maggior incremento al Corso Fiorito e rendere più bella la festa

CRONACA DELLE DISGRAZIE

Diretto Amedeo fu Ferdinando di anni 57 della Casabianca, ieri accidentalmente posava il piede destro sopra una falce che stava per terra riportando una ferita a tutto spessore alla regione plantare del piede stesso.

Venne medicato in Ospedale. Guarirà in giorni 15 salvo complicazioni.

— L'Avanguardista Cremese Gino di Ettore di anni 16 da S. Vito venne pure medicato in Ospedale per una ferita lacero strappante alla falangetta del quarto dito della mano sinistra riportata mentre stava facendo la pulizia alla propria bicicletta. Venne giudicato guaribile in giorni 12 salvo complicazioni.

Da TARCENTO - NIMIS
Giornata della Croce Rossa

(13). — Il Governo Nazionale ha recentemente approvato un decreto col quale istituisce in Italia la Giornata della Croce Rossa stabilendola al 15 giugno: giorno in cui ricorre la fondazione della benemerita Istituzione.

Questa Associazione che parve un'emanazione della guerra stende le sue amorose ali protettrici in una infinità di opere di pace. E la sua missione silenziosa, tenace, generosa essa spiega in ogni momento in ogni luogo: ovunque c'è un dolore umano e un bisogno collettivo da lenire. Combatte la malaria, la tubercolosi, assiste l'infanzia; terribili malattie che insidiano l'individuo o la razza.

Anche Tarcento e Nimis — facenti parte della Delegazione di Tarcento — hanno costituito i loro Comitati e nelle giornate di sabato 15 e domenica 16 corrente mese le Istituzioni Giovanili offriranno dei materiali di propaganda. I cittadini di buona volontà non mancheranno di rispondere all'appello lanciato dalla Croce Rossa per volontà del Capo del Governo e Duce del Fascismo. Tutti vorranno concorrere alla celebrazione di questa gentile festa della bontà e della solidarietà umana.

Da REANA
PER LA CURA MARINA

(13) — Uno dei primi atti compiuti dal nuovo Commissario Prefettizio è stato quello di rendere possibile l'invio alla cura marina del maggior numero di bimbi bisognosi.

A tale scopo sono state prese tutte le disposizioni perchè in occasione della prossima vendita di bozzoli, il cui prodotto quest'anno si presenta abbondantissimo, appositi incaricati raccolgano presso le locali pese e da parte dei venditori, le offerte a favore dell'Ospizio Marino.

Lo spirito altamente benefico della laboriosa popolazione di questo Comune, fa ritenere certo che le offerte saranno numerose e raggiungeranno una cifra che consenta d'inviare alla cura tutti i bimbi di famiglie povere che ne abbiano veramente bisogno.

Dal signor Commissario Prefettizio venne pure rivolto invito a concorrere a favore della predetta Istituzione, alle Amministrazioni delle cinque Latterie del Comune, concorso che non potrà mancare.

A suo tempo verrà pubblicato l'elenco degli offerenti.

Da FLAIBANO
Pensiero gentile

(12). — La spett. Ditta G. Tabacco di S. Daniele del Friuli, fornitrice del Comune, ha voluto gentilmente donare a ciascuno degli alunni di questa Scuola una cartolina recante la riproduzione di un busto del Duce scolpito dal nostro Mistruzzi.

La cartolina è un pregevole lavoro litografico della Ditta donatrice e reca a tergo la seguente dedica:

« Fanciulli d'Italia, questa effige, che deve essere sacra a tutti gli Italiani, vi resti bene impressa nella giovane mente e vi ricordi sempre ed ovunque che solo con l'obbedienza e con l'onesta operosità fortemente voluta dal Capo del Governo, l'Italia potrà essere una Nazione grande, forte e temuta. — G. TABACCO ».

Il signor G. Tabacco ha pure offerto la somma di L. 25 a favore dei Balilla del Comune.

Il centurione signor Masotti ringrazia a nome degli alunni e delle piccole camicie nere.

OBLAZIONE

Il centurione signor Masotti prima di lasciare la Scuola per le vacanze ha versato la somma di L. 60 a favore dell'Asilo Infantile di S. Odorico.

La Direzione sentitamente ringrazia sperando che altri abbiano a seguire l'esempio per il bene di questa utile e provvida Istituzione.

Da CERVIGNANO
SINDACATI FASCISTI

(13. — La segreteria comunale dei Sindacati Fascisti situata al primo piano della « Casa del Fascio » in Piazza Vittorio Emanuele III., rimane aperta giornalmente (esclusi i giorni festivi) dalle ore 13 alle 14 e dalle 18 alle 19 per tutti coloro che vogliono conferire con il Fiduciario comunale.

FESTEGGIAMENTI del DOPOLAVORO

Fervono intensi i preparativi per i festeggiamenti indetti dalla locale Sezione del Dopolavoro per domenica 16 corrente. Vi saranno varie gare sportive ed alla sera in Piazza Vittorio Emanuele III davanti alla Casa del Fascio, si terrà una grande festa da ballo su vasta piattaforma e suonerà la distinta orchestra dell'O. N. D. di Aiello.

Si prevede che la festa riuscirà magnificamente

Da GRADO
Una piccola festa del lavoro

(13) — Una piccola festa del lavoro sta per aver luogo con la copertura della grande, bella casa del Balilla di Grado, che sorge nel punto più ameno della nostra stazione balneare.

E' una festa intima riservata diremo così solamente agli operai che lavorano nella bella costruzione, o alla impresa costruttrice.

E' la realizzazione di una prima mèta; è un breve riposo dopo la prima tappa. Poi gli operai riprenderanno con più lena il lavoro, mentre il candido tricolore sventolerà dalla sommità dell'edificio nell'azzurro cielo di Grado fascista.

Anche la nuova residenza podestarile è stata portata a buon punto e si spera che fra qualche settimana si possa giungere alla copertura.

Movimento forestieri

E' giunto in questi giorni nella nostra stazione balneare il consigliere commerciale di Vienna signor Ugo Anbelang, vecchio frequentatore della nostra stazione turistica e al quale la nostra popolazione serba un grato ricordo per essere stato egli il primo realizzatore delle fabbriche per la conservazione del pesce a Grado e in diverse località della costa istriana e dalmata.

E' giunta anche la contessa Thurn-Taxis Greaf Franz da Innsbruck.

L'Ufficio Statistica del Comitato di cura di Grado ci ha rimesso la statistica del movimento forestieri che viene così ragguagliata:

Arrivati a tutto l'8 giugno 1928: numero 3093; presenti 2412.

Arrivati a tutto l'8 giugno 192(: numero 3018; presenti 2290; con una differenza in più nella corrente stagione pari a 75 ospiti.

La rivista "Grado,,

E' uscita la Rivista « Grado » del corrente mese. La bella rassegna si presenta anche questa volta interessantissima.

Oltre alle belle e nitide illustrazioni essa contiene importanti articoli della Redazione tra cui: Il prossimo congresso talassoterapico a Grado; Ospiti illustri di Grado; un articolo in tedesco del dott. Smareglia; un altro articolo in tedesco sulle Grotte di Postumia dovuto alla penna del Direttore delle grotte G. A. Perco; Grado isola di sogno e di pace, di G. M.; alcune pagine a colori; una leggenda gradese del collaboratore ordinario Alceste Saccavino; un terzo articolo in tedesco di Goldberger; una bellissima novella di U. Morucchio; la pagina della moda ed altre notizie importantissime e per l'albergatore e per il turista.

La rassegna ha la copertina dell'artista Schiavon.

Sistemazione stradale

La sistemazione della rete stradale gradese prosegue con ritmo accelerato. L'Ufficio Tecnico Comunale dopo la prima sistemazione della bellissima strada ex-nova adiacente al canale della Schiusa di cui la popolazione ha dato tanto consenso, ha provveduto alla sistemazione della strada via G. Caprin, sistemazione quanto mai ammiratissima dal punto di vista tecnico.

Indi si è provveduto ad una riparazione sistematica dei Viali Regina Elena, Viale Vittorio Emanuele e la Riva Dandolo.

Il personale dell'Ufficio Tecnico con a capo l'ing. Farfoglia dedicano ogni cura per rialzare le sorti della nostra ridente cittadina dal lato artistico di cui la sistemazione dei tronchi stradali rappresentano il caposaldo principale di tale sistemazione.

Da MONFALCONE
Echi dell'inaugurazione del Duomo
Il patriottico discorso dell'Arcivescovo di Gorizia

(13) — Perdura la simpatica impressione destata dalle solennità per l'inaugurazione del nuovo Duomo, costruito dal Governo Nazionale, e per il conferimento della cittadinanza onoraria a S. A. R. il Duca d'Aosta, comandante indimenticabile della Terza Armata.

Il nuovo tempio, che trae la sua ispirazione dalla Basilica di Aquileia, è stato ammirato, essendo uno dei pochi edifici sacri eretti dopo la guerra, i quali rispondano alle esigenze dell'estetica. Converrà completarlo naturalmente, innalzando subito l'ardito campanile, (e di ciò ci affida il ben noto interessamento del Patrio Governo per l'avvenire delle terre redente).

La visita di S. A. R. il Duca d'Aosta ha lasciato poi in tutti la più viva soddisfazione, tornando Egli tra noi dopo la memoranda giornata del 27 maggio 1923, in cui ha inaugurato, presso il Timavo, il monumento ai Caduti, nonchè le nostre Scuole. E' superfluo aggiungere quale sia l'attaccamento di Monfalcone verso l'Augusto Principe, il quale, dopo aver gradito nella sala maggiore del Comune l'artistica pergamena presentatagli dal nostro Podestà, ha terminato il suo dire, formulando l'augurio che la nostra città — risorta con l'aiuto di Dio — sappia « raggiungere ogni più alto splendore ».

⁂

Degno di menzione (accanto a quello nobilissimo, pronunciato dal nostro Podestà Bruno Coceani dinanzi a S. A. R. il Duca d'Aosta) è il discorso tenuto da S. E. Monsignor Borgia Sedej, Arcivescovo di Gorizia, durante il banchetto offerto dal Podestà alle varie Autorità intervenute.

Per le esplicite dichiarazioni lealistiche, esso assume una notevole importanza, e pertanto ritengo opportuno trasmettervi il testo preciso:

« Illustrissimi Signori, Nei fasti di questa simpatica città rimarrà memorabile la data del 9 giugno 1929, nella quale per la munificenza del nostro patrio Governo, alla presenza d'un Augusto Principe, il valoroso Comandante della Terza Armata, di tutte le autorità locali e del Reverendo Clero venne aperto al culto il nuovo Duomo con solennità di rito, fra l'entusiasmo spontaneo dei buoni monfalconesi.

« Nel dimostrare la nostra grande gioia per questo fausto avvenimento, io, come presule di questa arcidiocesi, sento il preciso dovere di ringraziar qui pubblicamente il nostro Governo nazionale per il generoso finanziamento dell'opera, pregando l'Ill.mo signor Prefetto a far pervenire questi nostri sensi a S. E. Mussolini, il quale oltre ad essere Presidente dei Ministri, è pure Ministro dei Lavori Pubblici. A Lui quindi il nostro grazie e il nostro plauso.

« Ringrazio poi egualmente tutte quelle persone ed enti che furono larghi di appoggio per la riuscita dell'opera.

« Infine poi e coi sensi della mia più leale e sincera devozione io non posso a meno di rivolgere il mio deferente pensiero a S. M. il nostro Re, formulando i voti più sinceri per la Sua prosperità e per quella della Sua Augusta Famiglia.

« Ancor più lieta è la data odierna perchè essa coincide quasi con lo storico momento della ratifica del Concordato e della tanto desiderata pace fra la S. Sede e l'Italia nostra. I telegrammi di saluto scambiatisi fra Sua Santità ed il nostro Augusto Sovrano erano così affettuosi che colmarono di giubilo quanti amano sinceramente Iddio e la Patria.

« Egli è perciò che io termino le mie poche parole, invitando i presenti tutti a brindare alla salute e alla prosperità di S. Santità il Papa Pio XI e di Sua Maestà il nostro amatissimo Sovrano, e con loro alle maggiori fortune dell'Italia cattolica ».

In passato, il contegno di Monsignor Borgia Sedej, nei primi anni dalla liberazione, aveva lasciato adito a dubbi, in linea politica, tanto è vero che, in occasione della festa dell'annessione in Aquileia furono elevate proteste a di lui riguardo, delle quali si è fatto eco anche il nostro giornale.

L'attuale discorso — che, per la cronaca, è stato vivamente applaudito — tronca ogni dubbio e colloca nettamente monsignor Sedej fra i Vescovi del Regno d'Italia.

Da GRADISCA d'ISONZO
Riunione fascisti III° leva

(13). — Questa sera presso la Casa del Fascio saranno riuniti dal Segretario politico cap. Brunetto i fascisti della III. Leva. Lo scopo della riunione è quello di uniformare i giovani camerati sul funzionamento del Partito, sui doveri che ogni tesserato ha verso i Gerarchi e verso il Regime.

Dette riunioni saranno ripetute ogni quindici giorni in modo che i giovani camerati possano rendersi edotti del complesso organismo del Partito.

CURE MARINE

Il 14 corrente mese alle ore 17 sono convocati presso la Casa del Fascio le famiglie dei giovanetti che a cura del P. N. F. saranno inviati a Grado.

Il Segretario politico comunicherà ai genitori dei piccoli beneficati alcune disposizioni della Federazione Provinciale.

TEATRO DEL DOPOLAVORO

I lavori del Teatro del locale Dopolavoro procedono alacremente e con assoluta certezza, l'importante edificio sarà inaugurato il 28 ottobre c. a.

Il Commissario dell'O. N. D. centurione Brunetto, tutto studia e sfrutta per mantenere in pieno la promessa ai dopolavoristi gradiscani.

L'ottima Impresa Sedran con vera tenacità fascista noncurante di ogni genere di difficoltà procede imperterrita nel suo lavoro di costruzione.

FESTA DEI BERSAGLIERI

Nel nostro campo sportivo di Piazza Unità, martedì 18 corrente avrà luogo la tradizionale festa del Corpo dei Bersaglieri Ciclisti.

Sotto la guida dell'instancabile capitano Ambrozi, vengono allestite tribune per ricevere i numerosissimi invitati ed alte Autorità della Venezia Giulia e del Friuli.

POLVERE STRADALE

Finalmente quest'anno si comincia a respirare aria pura, data la sana iniziativa del Podestà cav. Francesco Marizza, il quale con pratico senso di opportunità ha fatto innaffiare i punti stradali più frequentati con una soluzione di olio e di catrame che non permette assolutamente l'innalzamento della polvere al passaggio degli autoveicoli. La cittadinanza è grata all'illustre Podestà.

Cronaca Sportiva

Torneo "Fernet Branca,,

Iscrizioni: risultano iscritte al su nominato Torneo le seguenti squadre:

Dopolavoro Aziendale Bulfons — Itala F. B. C. — Primo Stormo Caccia — U. S. S. Osvaldo — S. R. S. Rocco — A. S. S. Gottardo — Edera S. U. Squadra A — Edera S. U. Squadra B.

Il Torneo si effettuerà a girone semplice, e le squadre sono state suddivise in due gruppi, le vincitrici di questi due si batteranno per il primato, le due seconde per il terzo posto.

Mediante sorteggio i gruppi risultano così formati:

GIRONE A: Edera S. U. squadra A — Dopolavoro Aziendale Bulfons — Primo Stormo Caccia — A. S. S. Gottardo.

GIRONE B: Edera S. U. squadra B — S. R. S. Rocco — Itala F. B. C. — U. S. S. Osvaldo.

Domenica 16 giugno p. v. si inizieranno le partite con gli incontri delle prime squadre sorteggiate:

Ore 15 precise: Edera B-Itala F. B. C.

Ore 17 precise: Primo Stormo Caccia-A. S. S. Gottardo.

Per le partite seguenti la Società Organizzatrice di comune accordo con il Comitato Udinese dell'U. L. I. C. darà avviso alle Società interessate a mezzo della stampa cittadina e di avvisi murali

Per tutte le eventuali delucidazioni rivolgersi esclusivamente alla Sede dell'Edera S. U. in Chiavris Bar S. Marco dalle ore 20 alle 23.

Bollettino Giornaliero
del R. OSSERVATORIO METEOROLOGICO DI UDINE
Giovedì 13 giugno 1929

	ore 8	ore 14	ore 18
Pressione a 0°	753.75	752.54	752.64
Pressione al mare	764.85	762.90	762.50
Temperatura	23.0	27.0	24.8
Umidità (0-100)	66	55	68
Vento Direzione	SSW	SSW	SSW
Vento Forza	deb.	mod.	deb.
Nebulosità (0-10)	0	3	6
Stato del tempo	bello	inc.	inc.

Nelle ultime 24 ore:
Temperatura massima: 28,2
Temperatura minima: 17,9
Acqua caduta: mm. 0,0
Previsione per le prossime 24 ore:
Venti deboli e moderati settentrionali; cielo vario; temperatura sopra la normale.

Le previsioni del tempo per oggi

ROMA, 13. — Situazione barica: L'anticiclone dei Carpazi si è portato ad oriente. Una depressione delle Isole britanniche interessa l'Europa centrale e si protende in una saccatura sull'Adriatico. Pressione elevata al sud-ovest Europa.

Probabilità: La depressione dell'Europa centrale delinea una saccatura sull'alta Italia, ma la pressione elevata sul bacino sud-occidentale mediterraneo tende ad avanzare verso l'Italia. Il tempo sarà instabile sulle regioni settentrionali, sulla Sardegna e sull'alto e medio Tirreno con annuvolamenti pioggie e temporali sull'alta Italia. Annuvolamenti ed isolate manifestazioni temporalesche sull'Appennino alto e medio. Sul restante d'Italia il tempo sarà abbastanza bello. I venti gireranno intorno nord sulle Alpi e sulla Val Padana, intorno maestro sull'Italia media, occidentali sul basso Tirreno e basso Adriatico. La temperatura subirà qualche diminuzione in corrispondenza alle zone di pioggie e temporali ma tende in generale a mantenersi elevata. Il mare sarà un po' agitato nell'alto Tirreno e sulle coste sarde, mosso altrove.

CRONACA UDINESE

Echi delle feste religiose per il centenario dell'Università di Tolosa

I particolari della consegna delle reliquie del Beato Bertrando

Grandiose accoglienze a mons. dell'Oste

Come è noto il cav. uff. mons. Giuseppe dell'Oste, per incarico dell'Arcivescovo di Udine si è recato a Tolosa per la consegna ufficiale alla Cattedrale e a quella Università, delle Reliquie del Beato Bertrando di Saint Genier, Patriarca di Aquileia e che fu Lettore di diritto a Tolosa.

Dall'ampio resoconto che su queste grandiose cerimonie pubblica il quotidiano di Tolosa «Le Telegramme» togliamo qualche interessante particolare.

«L'antica Basilica ha assunto l'aspetto delle grandi occasioni. Il portale era adorno di un immenso addobbo rosso sul quale erano issate bandiere tricolori. Al centro in un medaglione, spiccava la testa quanto mai espressiva del Patriarca con gli occhi rivolti al cielo.

Era stata allestita una tavola sulla quale sono state deposte le preziose Reliquie mentre mons. dell'Oste, Protonotario Apostolico, espressamente delegato dall'Arcivescovo di Udine, dava lettura degli indirizzi di cui era stato incaricato.

L'interno della Basilica aveva la decorazione speciale riservata alla grande settimana della Pentecoste per l'esposizione dei Corpi Santi».

L'arrivo di mons. dell'Oste nella Basilica è così descritto:

«I vescovi e canonici si presentano al pronao per ricevere mons. dell'Oste che discende dall'automobile messo a disposizione da una notabilità della Parrocchia. Mons. dell'Oste reca su di una stoffa preziosa il cofano contenente le Reliquie: egli è seguito da don Antonio Gallo che gli presenta il reliquiario e da don Davide Varnerin. Notata la presenza del conte Galleani Console generale d'Italia.

Mons. dell'Oste legge gli indirizzi redatti in latino da mons. Arcivescovo di Udine. Uno è per mons. Saliege, Vescovo di Tolosa, l'altro per mons. Breyfh Rettore dell'Istituto Cattolico.

Poi mons. dell'Oste, in un francese perfettamente corretto, domanda a monsignor Raynaud di degorre sul suo anello pastorale il bacio «pegno della pace cristiana che il Papa Pio XI gloriosamente regnante domanda di praticare in tutte le occasioni». Mons. Raynaud ringrazia mons. dell'Oste, il quale offre in omaggio al Capitolo metropolitano e all'Istituto Cattolico un magnifico album, tutto rilegato in cuoio e recante sulla copertina lo scudo del Beato Bertrando. L'album contiene numerose vedute di Udine e da riproduzione dei quadri ricostituenti la vita del Beato.

Frattanto al suono degli organi il corteo entra nella chiesa preceduto dalla Croce parrocchiale Mons. dell'Oste e l'abate Ducros, professore dell'Istituto Cattolico, depongono le reliquie nel coro, e mons. abate Cavallera dà lettura, dall'alto della cattedra, degli indirizzi dell'Arcivescovo di Udine. Dopo di ciò comincia il solenne ufficio».

Il giornale continua dando ampia descrizione della visita di mons. dell'Oste al Sindaco di Tolosa al quale ha consegnato lo scrigno con il sigillo di Udine di cui abbiamo già fatto parola.

Il Sindaco di Tolosa si è dichiarato vivamente commosso per il gesto di cortesia del suo collega di Udine co. Gino di Caporiacco.

Le nozze d'argento del Podestà di Udine

Oggi ricorre il venticinquesimo anniversario delle nozze del Podestà di Udine co. gr. uff. on. Gino di Caporiacco con la co. Elodia Orgnani-Martina.

Le nozze d'argento saranno celebrate stamane alle 8 nella suggestiva Chiesa dell'Istituto Orfani di Guerra in Rubignacco cui il co. Gino di Caporiacco dedica, quale Presidente, tutto il suo paterno affetto. Non occorre ricordare la solerte ed assidua attività della co. Elodia in ogni opera di bene, specialmente per la Maternità e per l'Infanzia. Basti dire che essa rivolge le sue cure amorose a tutte le istituzioni benefiche della città e in particolar modo alla Società Protettrice dell'Infanzia e al Comitato provinciale dell'Opera Nazionale «Italia Redenta», istituzioni di cui è benemerita ed instancabile Presidente.

Per la lieta circostanza al conte di Caporiacco e alla sua eletta Consorte sono giunti a centinaia i telegrammi e le lettere augurali da cospicue personalità e da cittadini di ogni ceto. Moltissimi e ricchi i doni e gli omaggi floreali, inviati da Enti e da privati. Fra i tanti registriamo l'indirizzo della Consulta Municipale che accompagna un magnifico vaso d'argento; tutto il personale del Comune e delle Aziende municipalizzate ha fatto al Podestà un omaggio indovinatissimo di carattere diremo così municipale. Si tratta infatti della copia dell'atto di matrimonio tratta dal registro esistente nell'Ufficio dello Stato Civile del Comune di Udine, stesa su ricca ed artisticamente miniata pergamena, di grandezza uguale alla facciata del registro, con la fotografia delle firme autografe. Tale pergamena è chiusa in apposita cornice in cuoio finemente lavorato a mano. Altra pergamena è stata offerta dal personale dell'Amministrazione provinciale.

La Messa nuziale sarà celebrata da S. E. Mons. Nogara, Arcivescovo di Udine, e vi assisteranno cospicue autorità tra cui il Vicepodestà co. dott. Raimondo de Puppi, il colonnello cav. uff. ing. Lionello Leskovich consultore anziano, con gli altri membri della Consulta municipale, tutti i capi ufficio del Comune, delle Aziende municipalizzate ecc.

Al co. Gino di Caporiacco e alla eletta gentildonna sua Consorte, porgiamo i nostri auguri per questa lieta festa famigliare rallegrata dal grato sorriso dei figli di Coloro che hanno dato la vita per la grandezza della Patria.

Mostra campionaria nazionale della piccola industria del marmo

Ci scrivono da Roma:

L'Ente Nazionale delle Piccole Industrie nell'intento di mettere in valore la produzione nazionale delle piccole cave di marmo e di pietra tenera, sta organizzando presso la prima Esposizione nazionale dell'Alto Adige la prima Mostra nazionale campionaria della piccola industria del marmo, con mostra dei campioni dei marmi più pregevoli sia grezzi che lavorati, mostra di prodotti della lavorazione dei marmi decorativi, mostra dei prodotti della lavorazione dell'onice e dell'alabastro, mostra dei prodotti della pietra tenera, mostra fotografica di alcuni importanti lavori eseguiti con detti marmi.

La mostra sarà dotata di premi in denaro, medaglie e diplomi da conferirsi ai piccoli industriali che esporranno lavori meritevoli di particolare attenzione.

Per la giornata della Croce Rossa

Aumento di prezzo dei biglietti tranviari nel giorno 15 giugno

Il R. D. 8 aprile 1929 n. 625 stabilisce per la giornata della Croce Rossa, fissata ogni anno al 15 giugno, una soprattassa su ogni biglietto rilasciato da Aziende tranviarie o di autotrasporti.

Tale soprattassa ammonta al 5 per cento del prezzo del biglietto con il minimo di L. 0.10.

Le frazioni di lira si computano come Lira intera.

Anche gli abbonati dovranno versare l'aumento stabilito.

Onoranze alla memoria del cav. Enore Tosi

Apposito Comitato ha organizzato speciali cerimonie, che si terranno in Udine, domani sabato 15 corrente in memoria del compianto prof. cav. E. Tosi, col seguente programma:

Ore 10.30 — Ufficiatura con S. Messa nella Chiesa Metropolitana di Udine.

Ore 13.30. — Discorso commemorativo alla sede della Cattedra Provinciale di Agricoltura (via Prefettura 12) dinanzi alla lapide dell'Estinto.

Ore 14.30. — Riunione al Campo Santo per deporre una corona di fiori freschi sulla tomba del benemerito Estinto.

Offerte in onore delle famiglie colpite dalla catastrofe d'Istrago

Ieri una Commissione d'impiegati e di operai della S.A.F.R.E.C. (Società Anonima Fabbriche Riunite Estratti Conceria), sede di Udine, ha consegnato al Podestà co. Gino di Caporiacco, L. 400, raccolte tra il personale della Ditta a pro delle famiglie colpite dalla catastrofe d'Istrago.

Il Podestà ha rimesso la somma al comm. Bianco, Commissario prefettizio di Spilimbergo, rendendosi interprete dei sentimenti di simpatia e di umana solidarietà che hanno ispirato l'offerta.

La co. Balbo-Florio ad Atene

Si ha da Brindisi che mercoledì, ricevuta dal Prefetto S. E. Perez, col direttissimo della Capitale è giunta la contessa Daniela Balbo Florio, accompagnata dalla contessa dei Brandis, da S. E. Albini e dal comm. Kliser. Dopo una breve sosta all'Hotel Internazionale, ripartiva in un idrovolante dell'Aereo-espresso per Atene, a incontrare S. E. Balbo.

Nel Mondo Scolastico

Dal Bollettino del Ministero della Pubblica Istruzione apprendiamo che il rag. Bruno Mirtillo, nostro concittadino, è stato chiamato anche quest'anno a far parte della Commissione per gli esami di Abilitazione Tecnica della Sezione Commercio-Ragioneria presso il R. Istituto Tecnico «Antonio Zanon» di Udine.

All'egregio professionista, i nostri vivi rallegramenti per l'onorifico incarico.

Promozioni senza esame

Nella pubblicazione, comparsa nel nostro Giornale dell'altro ieri, dei promossi dalla III. alla IV. dell'Istituto Tecnico inferiore (Corso B), fu ommesso il nome di Daddabba Cesare.

Per la cura marina dei bimbi bisognosi

La Delegazione Provinciale dei Trasporti Terrestri e Navigazione interna invita le Ditte associate a voler contribuire generosamente per la cura marina dei bimbi bisognosi.

Le offerte si ricevono presso la Delegazione, in via Savorgnana 9 int. 2.

Trattoria Comunale

Oggi — Mattina: Riso di magro - Pesce o Roastbeef - Contorno.

Sera: Pasta e fagioli - Omelette o bistecche - Contorno.

Atti del Consiglio Provinciale dell'Economia durante il mese di maggio 1929

Il Consiglio, nell'adunanza del 31 maggio 1929, approvò il Bilancio Consuntivo del 1928, con i relativi storni ed elenco dei residui attivi e passivi, dando scarico al Segretario delle spese minute per l'esercizio medesimo e disponendo per l'impiego del civanzo disponibile al 31 dicembre 1928.

Dette mandato alla Presidenza di studiare la convenienza della costruzione di un nuovo palazzo consiliare o di provvedere ad una sistemazione ed ampliamento dell'attuale sede.

Concesse alla Federazione Sindacati Fascisti Agricoltori un anticipo di lire 20 mila quale contributo alle spese del progetto di massima per la trasformazione agraria della brughiere di Pordenone.

Espresse voti che la strada Udine-Gorizia venga compresa fra quelle di prima classe e si interessò perchè la strada Udine-Tarvisio sia compresa — per il tratto, ascritto alla prima classe, Tarviso-Bivio di Osoppo — fra quelle che l'Azienda Autonoma della Strada sistemerà entro il primo quadriennio di sua attività.

Atti della Presidenza

Nella seduta del 16 maggio, la Presidenza approvò i ruoli dei contribuenti all'imposta consiliare dell'anno 1929, per i Comuni della Provincia di Udine.

Accolse diverse domande presentate per il rimborso della imposta consiliare 1927 e 1928.

Deliberò di aderire all'Ufficio Triveneto per il commercio delle piante aromatiche e medicinali, col contributo annuo di L. 2000 e di delegare un proprio rappresentante al 3° Congresso Internazionale di Erboristeria in Padova.

Deliberò di accordare per il 1929 un ulteriore contributo di L. 3000 a favore del fondo per le borse di pratica commerciale all'estero.

Accolse le proposte della Cattedra Ambulante di Agricoltura per la nomina di due rappresentanti degli allevatori in una Commissione per la visita dei tori.

Fece proposte alla R. Corte d'Appello di Trieste per la revisione dell'albo degli esperti nelle controversie collettive del lavoro, e designò alla R. Prefettura di Udine i membri civili nelle Commissioni di requisizione quadrupedi ed autoveicoli.

Compilò il bilancio consuntivo 1928 da sottoporre all'approvazione del Consiglio.

Deliberò provvedimenti a favore del personale.

Atti della Sezione Agricola Forestale

Nella seduta del 3 maggio la Sezione Agricola - Forestale nominò l'ingegnere Aprilis a rappresentante del Consiglio dell'Economia in seno al Consiglio d'Amministrazione della Cattedra Ambulante Prov. di Agricoltura.

Costituì una apposita Commissione per la raccolta delle consuetudini agrarie in provincia di Udine.

Appoggiò un voto emesso dal Consiglio dell'Economia di Brindisi circa la vigilanza sui campi.

Fece voti che sia favorita la costruzione dei telefori in alta montagna; che siano estesi i benefici portati dalle disposizioni legislative sul credito agrario-fondiario ai lavori di miglioramento già effettuati e che sia aumentato da L. 5000 a L. 50.000 il limite massimo per la registrazione gratuita degli atti di permuta di fondi rustici fatti a scopo di arrotondamento della proprietà fondiaria.

Accolse cinque domande per riduzione di fondi a coltura agraria nei Comuni di Premariacco, Nimis, Attimis e Prepotto.

Approvò i regolamenti d'uso per il godimento delle malghe dei Comuni di Clauzetto, Arta e Socchieve.

Approvò i progetti sommari di miglioramento dei boschi dei Comuni di Forni di Sopra e Rigolato.

Si associò alla deliberazione del Consiglio dell'Economia di Belluno, approvando, per la parte che interessa la provincia di Udine, il progetto di miglioramento dei pascoli montani di proprietà del Comune di Sappada.

Respinse due domande per il pascolo delle capre nei Comuni di Verzegnis e Vito d'Asio.

Espresse parere favorevole, nei riguardi forestali, alla concessione per l'impianto e l'esercizio di sei teleferiche nei Comuni di Malborghetto-Valbruna, Paluzza, Enemonzo, Comeglians Erto Casso e Sutrio.

Atti della Sezione Commerciale

Nella seduta del 16 maggio la Sezione Commerciale stabilì di procedere alla revisione generale degli usi mercantili vigenti nella Provincia di Udine.

Espresse parere circa la tariffa daziaria adottata per alcune merci dal Comune di Tricesimo e sul regolamento del servizio di pesatura nel Comune di Pulfero.

Esaminò alcuni voti formulati da altri Consigli dell'Economia.

Atti vari

Il Consiglio, accogliendo le proposte di un'apposita Commissione, ha confermato, per il prossimo «Mercato dei bozzoli», le norme date dal Consiglio per la campagna 1928, e provvederà alla raccolta e pubblicazione dei prezzi praticati nei più importanti centri della provincia.

Si approvò il programma per la «visita ordinaria suppletiva dei torelli» destinati alle malghe del Canal del Ferro, di Val Canale e dei mandamenti di Gemona e Tarcento.

Venne effettuata al Consiglio la consegna dell'archivio del cessato «Comitato Friulano per le Piccole Industrie».

Si fecero voti all'Amministrazione delle Ferrovie perchè siano migliorate le comunicazioni fra Osoppo e Udine e fra Udine e S. Maria la Longa.

Venne data l'approvazione e l'appoggio ai «Corsi per l'erboristeria» in Valle del Fella e Malborghetto, e al «Corso di disegno costruttivo per mobili e serramenti», da tenersi a Sutrio per iniziativa dell'Istituto Veneto per le Piccole Industrie e per il Lavoro di Venezia.

Si fece presente all'Amministrazione Provinciale la necessità che il «laboratorio provinciale d'igiene» inizi presto la sua attività, per dar modo anche ai commercianti ed industriali di valersi del servizio pubblico di analisi, sospeso dalla R. Stazione Chimico Agraria Sperimentale sin dal 1924.

Commissione prezzi

La Commissione permanente consiliare formò i prescritti «listini dei prezzi base», per la compilazione dei calmieri sui generi alimentari in provincia di Udine.

L'Ufficio Anagrafe curò l'osservanza delle prescrizioni relative alle denuncie o rilasciò certificati circa la costituzione delle ditte.

L'Ufficio Statistica eseguì rilevazioni statistiche sui prezzi delle merci in provincia, sulle industrie e sul commercio locali; fornì dati ed elenchi relativi ad alcune branche commerciali ed industriali.

Consulenza. — Si dettero ai Municipi e Ditte istruzioni e pareri su leggi tributarie, sulle disposizioni concernenti la disciplina del commercio, sui dazi doganali, sulle esportazioni, ecc.

Dogane. — Si rilasciarono giornalmente certificati d'origine delle merci dirette all'estero e si attese alle pratiche per i permessi d'importazione o di esportazione.

In merito ad un avvelenamento

La Cattedra Ambulante di Agricoltura comunica:

E' apparsa in questi giorni nei giornali locali la notizia di un caso di avvelenamento (fortunatamente senza gravi conseguenze) di un agricoltore cividalese che aveva mangiato la carne di una gallina, la quale a sua volta aveva ingerito sostanze avvelenate con veleno fornito dalla Cattedra Ambulante di agricoltura contro i topi campagnoli.

Si rettifica la notizia nel senso che la Cattedra non ha affatto distribuito detto veleno, il quale viene fornito di regola dai Consorzi agrari, Circoli Agricoli, ecc non solo: la Cattedra non ha mai mancato invece, nell'occasione di infestioni di arvicole, di dare una larga diffusione alle istruzioni precauzionali per l'uso del veleno (fosfuro di zinco).

Nel Libro d'oro della Dante Alighieri

Sottoscrizione per iscrivere nel Libro d'oro dei soci perpetui il compianto comm. dott. Roberto Kechler: Venier Romano cav. Luigi L. 15 — Hanno versato L. 10 ciascuno: Gonano dott. Tacito, notaio; de Braida dott. Carlo; de Chantal Braida co. Elisa; Valentinis dr. Carlo, Valentinis Federico — Totale lire 345. (continua).

E per iscrivere il compianto giovane Giansandro Colutta: Bice e Dino Sbuelz L. 20 — Hanno versato L. 10 ciascuno: Menchini Attilio, De Luca Eliseo, De Luca Aldo, De Luca Renato, Beltrame Benedetto, Ortiga Francesco, Valentinis comm. dott. Gualtiero, Valentinis dott. Marcello, Carnielli cav. dott. Adelchi, Zuccolli Crispino e famiglia, Zanuttini cav. avv. Secondo, Zanuttini Giancarlo — Totale L. 335 (continua).

E per iscrivere il compianto giovane Francesco Stringher: Del Vecchio cav. Ugo, direttore della Banca d'Italia, Genova L. 50 — Hanno versato L. 10 ciascuno: Bellavitis co. Ugo, Famiglia Giacomo Malagnini, Bruni rag. Ettore, Frova Luigi, Mobilificio Sello Giovanni, Elda ed ing. Enrico Hofmann, Elena e dr Leo Rubini. — Totale L. 805. (continua).

Dichiarazione dei redditi soggetti alle imposte dirette

L'Intendente di Finanza di Udine avverte, con richiamo alla legge 9 dicembre 1928, N. 2834, la quale stabilisce penalità in materia d'imposte dirette ed al R. D. 28 gennaio 1929, N. 380, che contiene norme per la dichiarazione dei redditi, che il periodo utile per la dichiarazione dei redditi medesimi, come da apposito avviso, pubblicato in tutti i Comuni della Provincia, scade improrogabilmente col 30 giugno corrente.

Ringraziamento

Profondamente commossi per il largo tributo d'affetto e di fiori tributato alla Salma del loro

GIANSANDRO

i genitori farmacista ANTONIO e IMOLA COLUTTA, ad evitare involontarie ommissioni, esprimono pubblicamente la loro viva gratitudine agli amici, colleghi, Autorità, Enti e a quanti indistintamente e in ogni forma presero parte alle loro ansie e al loro dolore e concorsero a rendere più commoventi le solenni estreme onoranze all'adorato figliuolo.

Un ringraziamento particolare al cav. dott. ADELCHI CARNIELLI, medico curante e al comm. dott. ANTONIO CAVARZERANI che, con scienza ed affetto, tentarono di strappare alla morte una fiorente giovinezza.

Udine, 13 giugno 1929.

Ufficio Provinciale dell'Economia di Udine

ANAGRAFE COMMERCIALE

(Aprile 1929)

Cessazioni

Agenzia Filatelica Friulana - Degani e Lovis - Udine, via Vittorio Veneto, 30 — Sciolta e cessata il 14 aprile 1929.

Bianchini Giuseppina - Udine, Viale Stazione, 8 — Caffè — Cessata il 1° febbraio 1929.

Bosco Angelina - Udine, via Manin, 18 — Rivendita pane, farine e paste alimentari — Cessata il 15 marzo 1929.

Carlotta ved. Furst - Udine, via Daniele Manin — Vendita giocattoli — Cessata il 18 aprile 1929.

De Ponti Amos - Udine, via Vittorio Veneto, 50 — Caffè, bar e bottiglieria — Cessato l'8 aprile 1929.

Dell'Antonia e Tonello - Udine, piazza XX Settembre — Caffè «Vittorio Emanuele» — Sciolta e cessata il 19 aprile 1929.

Ghioldi rag. Achille - Udine, Viale XXIII Marzo, 30 — Rappresentante del Cartificio Ermolli di Moggio Udinese — Cessato il 31 dicembre 1928.

Mansutti Amos - Udine, via Grazzano, 18 — Osteria — Cessato il 10 aprile 1929.

Nardelli Ramiro - Udine, via Lumignacco — Osteria — Cessato il 16 gennaio 1929.

Querincigh Antonia - Udine, via A. L. Moro, 32 — Vendita frutta e verdura — Cessata il 1° aprile 1929.

Romanin G. e Liberale G. - Udine, Viale Trieste, 74 — Vendita al minuto di carni fresche — Sciolta e cessata il 9 aprile 1929.

Rumignani Pia - Udine, via Zanon — Vendita pesce — Cessata il 12 aprile 1929.

Vellini E. e C. - Udine, viale Palmanova — Riparazioni biciclette — Cessata il 31 marzo 1929.

Vicario ved. Fornasir - Aquileia — Negozio ferramenta, vetrami ed utensili da cucina — Cessata il 1° gennaio 1929.

Cozzutti Domenico - Artegna — Falegnameria — Cessata il 5 aprile 1929.

Beltrame Veneranda - Aviano — Attrezzi rurali e battiferro — Cessata il 31 dicembre 1929.

Fabbro Valentino - Buia — Chincaglierie — Cessato il 2 aprile 1929.

Galliussi Maestrutti Maria - Buttrio — Osteria — Cessata il 14 gennaio 1929.

Lazzari Giovanni - Castions di Strada — Commerciante ambulante di uova e pollami — Cessato il 15 aprile 1929.

Bertoli Emilio - Cavazzo Carnico — Manifatture, mercerie e chincaglierie — Cessato il 30 marzo 1929.

Biasizzo Maria - Ciseriis — Osteria — Cessata il 6 gennaio 1929.

Biasatti Gino - Cividale del Friuli — Orologeria — Cessata il 30 marzo 1929.

Carafoli dott. Ernesto - Cividale del Friuli — Farmacia — Cessato il 28 febbraio 1929.

Marcolini Massimo - Cividale del Friuli — Fabbro ferraio — Cessato il 12 aprile 1929.

Bianchi Alessandro - Codroipo — Tipografia, cartoleria e rivendita capelli — Cessato il 4 febbraio 1929.

Trevani Girolamo - Codroipo — Calzolaio — Cessato il 15 aprile 1929.

Masolini e Bernardi - Chincaglierie e mercerie — Cessata il 24 gennaio 1929.

Mrak Francesco - Fusine in Valromana — Fornaio — Cessato il 31 ottobre 1928.

Burba Maria - Gonars — Commercio calzature — Cessata il 31 dicembre 1928.

Candotto Francesco - Gonars — Commercio calzature — Cessata il 30 agosto 1928.

Moro Cecilia - Gonars — Commercio calzature — Cessata il 30 settembre '28.

Ponz Angelina - Gonars — Commercio calzature — Cessata il 30 dicembre 1928.

Stradolini Maria - Gonars — Commercio calzature — Cessata il 31 dicembre 1928.

Tavaris Ancilla - Gonars — Commercio calzature — Cessata il 30 ottobre 1928.

Campagnoli Anacleto Quinto - Maniago — Coloniali e liquori — Cessato il 10 aprile 1929.

Fratelli Fornasaris - Manzano — Fabbrica sedie — Cessata il 20 marzo 1929.

Peddi Giovanna - Marano Lagunare — Vendita pesce — Cessata il 31 dicembre 1929.

Volpanes Giuseppina - Palmanova — Modisteria — Cessata il 31 marzo 1929.

Tella Pietro - Pasian di Prato — Forno con rivendita di pane — Cessato il 22 febbraio 1929.

Pupois Maria - Paularo — Osteria — Cessata il 16 aprile 1929.

Basaldella Ernesto - Pavia di Udine — Molino da grano a palmenti — Cessato il 30 marzo 1929.

Calligaris Anna - Pavia di Udine — Osteria — Cessata il 1° dicembre 1928.

Lucca Rachele - Pavia di Udine — Sarta — Cessata il 1° gennaio 1929.

Mazzilli Paolo - Pavia di Udine — Osteria — Cessata il 23 marzo 1929.

Sudaro Eufemia - Povoletto — Osteria — Cessata il 15 aprile 1929.

Galliussi Giuseppe - Pozzuolo del Friuli — Vendita ambulante frutta e pane — Cessata il 1° marzo 1928.

Tubaro Secondo - Pozzuolo del Friuli — Vendita ambulante gelati e dolciumi — Cessato il 31 marzo 1929.

Borgobello Luigi - Reana del Roiale — Lavorazione meccanica del legno — Cessato il 24 marzo 1929.

Facile Rosario - Reana del Roiale — Carri agricoli e loro lavorazione — Cessato il 16 marzo 1929.

Pollesel Sante - Sacile — Osteria — Cessato il 17 aprile 1929.

Società per la utilizzazione idro-elettrica della Fontaniva - San Giovanni di Polcenigo — Il 20 dicembre 1928 sciolta e messa in liquidazione.

Di Frari Vincenzo - San Vito al Tagliamento — Frutta ed erbaggi all'ingrosso — Cessato il 6 aprile 1929.

Ronchi Mario - San Vito al Tagliamento — Mercerie e chincaglierie — Cessato il 28 marzi 1929.

Venuti Giovanni e C° - San Vito al Tagliamento — Fabbrica gazose e deposito birra — Cessato il 1° gennaio 1929

Beltrame Pietro - Sequals — Fabbrica attrezzi rurali — Cessato il 24 febbraio 1929.

Succ. G. Ehrlich - Tarvisio — Generi alimentari ed affini — Sciolta e cessata il 15 marzo 1929.

Picco Felicita - Trasaghis — Osteria — Cessata il 25 febbraio 1929.

Del Gallo Ida - Travesio — Frutta, verdura e stoviglie — Cessata il 20 marzo 1929.

Floreani Giuseppe - Treppo Grande — Vendita vino — Cessato il 1° gennaio 1929.

Zamolo Gio. Batta - Venzone — Commercio legnami — Cessata il 23 marzo 1929.

OPERA NAZIONALE DOPOLAVORO

Scuola corporativa per corrispondenza

L'O. N. Dopolavoro che ha fra i suoi compiti l'istruzione e l'educazione del popolo vuole svolgere, con mezzi appropriati ed adatti una sua attività anche nel campo dell'educazione corporativa e a tale scopo istituisce presso la Direzione Centrale, una scuola corporativa per corrispondenza, a corsi semestrali al termine dei quali, agli iscritti risultanti più meritevoli, sarà rilasciato un diploma che costituirà un titolo di preferenza nelle eventuali nomine e cariche ed uffici del Dopolavoro.

Il programma delle lezioni è il seguente:

1. Legge sindacale. Riconoscimento giuridico del Sindacato — 2. Contratto collettivo del lavoro — 3. Magistratura del lavoro — 4. Disposizioni penali, Sciopero e serrate — 5. Le Corporazioni, Il Ministero delle Corporazioni — 6. La Carta del lavoro — 7. Legislazione assistenziale, Politica demografica del Regime — 8. Concessione e soluzione fascista dei problemi del lavoro — 9. Confronto fra le Leggi del lavoro in Italia e all'Estero.

La Scuola è riservata ai soli dopolavoristi ed è completamente gratuita.

I dopolavoristi che desiderano partecipare a questo corso di Lezioni, dovranno inviare le proprie iscrizioni, alla sede del Dopolavoro Provinciale di Udine, via Villalta 14, corredate del nome, cognome, professione, età, ed indirizzo.

I corsi di lezione incominceranno alla fine del corrente mese.

Beneficenza

I signori dott. co. Cesare Bellavitis e consorte hanno versato alla locale Congregazione di Carità L. 50 per onorare la memoria del compianto colonnello Basta D'Affitto. — Stringher dott. Paolo in memoria di Colutta Giansandro L. 10 — Pelizzo Leonardo per lo stesso motivo L. 5.

La Congregazione sentitamente ringrazia.

***

Offerte pervenute all'Associazione «Scuola e Famiglia» per onorare la memoria del compianto giovinetto Giansandro Colutta: Famiglia Carnielli Misani L. 100; Ida Bianchi 50; Famiglia Bianchi (Trivignano), 50; Emma Piccoli, 5; Attilio Strepincolatini, 10 — Per onorare la memoria del prof. Enrico Bevilacqua: comm. Massimo Misani L. 10 — Le alunne della classe V. A', di via Dante nella ricorrenza dell'anniversario della morte del dott. Aldo Cozzi L. 45.

***

In memoria dello studente Gian Alessandro Colutta il signor cav. rag. Asguero Della Maestra offre L. 10 alla Casa di Ricovero.

Stato Civile

dal 9 al 13 giugno 1929

Nascite

Maschi: nati vivi n. 10 — Femmine: nate vive n. 8 — Totale s. 18.

Pubblicazioni di matrimonio

Calamischia Mario maresciallo di Finanza con Locurzio Lucia civile — Solari Ciro industriale con Tavano Anna maestra — De Fanti Giovanni commesso di negozio con Bergamasco Rina sarta — Bottega Giovani maresciallo di fanteria con Zeari Armida casalinga — Franco Vittorio rappresentante di commercio con Vicano Maria casalinga — Serra Giuseppe capitano di cavalleria con Pintor-Mameli Maria civile.

Matrimoni

Micelli Vittorio infermiere con Giuditta Fasano casalinga.

Morti

Colutta Gian Alessandro di Antonio studente di anni 14 — Pagnutti Mario fu Eugenio impiegato regio di anni 44 — Lizzi Albina fu Francesco in Feruglio di anni 76 casalinga — Ballico Paolo di Angelo di giorni 5 — Nardoni Giuseppe fu Pietro di anni 63 agricoltore — Zuzzi Fiorentina di Antonio di anni 3 — Candusso Adriana ved. Lizzi casalinga di anni 58 — Dal Forno Angela Mara ved. Brocchetta casalinga di anni 41 — Fabbro Venanzio fu Pietro di anni 61 — Totale N. 9.

Un grande successo all'Eden

Con la stessa freschezza di due anni fa, iersera con copia nuovissima ha avuto luogo la ripresa del grande film «Casanova», la vita intima gaudente ed avventurosa del celebre cavaliere di Saingalt, con le sue gesta a Venezia, a Parigi ed alla Corte Russa.

Lo spettacolo ha avuto un successo sorprendente di pubblico e di consensi, un film che sarà proiettato ancora oggi per l'ultimo giorno dalle ore 17.

VOCI DEL PUBBLICO

Problemi stradali

Chi avesse transitato, un anno fa, per via di Teppo, da Porta Gemona a Piazzale Paolo Diacono, e vi ripassasse oggi, resterebbe meravigliato della trasformazione. Prima, un melmoso e mefitico fossato, ricettacolo di ogni sorta di immondizie, oggi un bel viale (per quanto non ancora completamente finito) fiancheggiato da verdeggianti arbusti.

Il Piazzale Paolo Diacono poi, che prima piazzale era solo di nome, con la imbonitura del fossato, con l'allargamento del ponte sul Ledra e col verde recinto adorno di piante floreali, è divenuto ampio, simpatico e veramente degno dell'appellativo.

Ma ecco! L'appetito (dicono) vien mangiando.

Il ponte sul Ledra sta molto bene così ampliato dal lato sud; ma se fosse possibile dare una spinta all'ingombrante ed antiestetico parapetto del lato nord e gettarlo a mare (direbbero i toscani) sarebbe una gran bella cosa.

Ancora... una capatina! Di fronte al giardino pubblico di detto Piazzale, verso sud, esiste un muraglione che oltre ad essere in contrasto con la sufficiente eleganza esornata dal Piazzale stesso, è anche pericoloso, perchè... pericolante. Privo di base di fondamenta, sgretolato e con i fori continui che vi praticano i ragazzi in quel poco di terreno che lo sorregge, non è da meravigliarsi se un giorno e l'altro si abbiano a lamentare delle disgrazie.

Poichè l'Ill.mo signor Podestà ha risolta la questione della chiusura del famigerato fossato, sarebbe da sperare che voglia prendere in considerazione anche i lavori sopra prospettati: il primo (allargamento del ponte dal lato nord) già progettato e di pubblica utilità; il secondo per ragioni di decoro, e più ancora, di incolumità pubblica.

Uno per tanti.

Cronache Goriziane

Tombola pro abbandonati

e premi in denaro per le famiglie numerose

GORIZIA, 13.

Per sabto 29 giugno corrente il Municipio organizza, in piazza della Vittoria, in occasione della tradizionale tombola in favore dell'Istituto fanciulli abbandonati «Oddone Lenassi», un sorteggio di premi in denaro tra le famiglie numerose. Saranno infatti sorteggiati, alle ore 18, cioè mezz'ora prima dell'inizio delle operazioni inerenti al giuoco della tombola: un premio di lire 600 tra le famiglie di cittadinanza italiana residenti di fatto a Gorizia e iscritte in questo registro di popolazione che abbiano a carico 7 o più figli viventi legittimi o legittimati, nati nell'anno 1913 o successivi; un premio di lire 500 tra le famiglie, con sei figli a carico, nati nell'anno 1913 o successivi, fermi restando gli altri requisiti; tre premi di lire 400 tra le famiglie con 5 figli a carico, nati nell'anno 1913 o successivi, fermi rimanendo gli altri requisiti.

Concorreranno ai singoli premi, salvo giustificati reclami di cui in appresso, i capi famiglia.

Eventuali reclami contro omissioni o indebite iscrizioni, vanno presentati all'Ufficio di Stato Civile non dopo le ore 12 del 21 giugno corrente, giorno in cui avrà luogo, con l'intervento di un pubblico notaio, l'imbussolamento dei nomi dei concorrenti definitivamente fissati.

Ai sorteggiati che si legittimino con carta d'identità, od in altro modo equivalente, il premio verrà pagato entro la prima decade del mese di luglio, dal tesoriere comunale.

Commercio di burro e dei grassi commestibili

Essendosi verificati nella vendita del burro parecchi casi di sofisticazione con grassi vegetali ed altre sostanze, con maggior frequenza nel commercio girovago, la Prefettura ha invitato gli organi competenti a voler disporre perchè siano prelevati campioni di burro e di grassi commestibili, messi in commercio, specialmente sui mercati pubblici.

I medesimi sono da inviarsi, d'ufficio, al laboratorio provinciale di igiene e profilassi, in Gorizia, via Trieste 43, il quale eseguirà gratuitamente le analisi richieste.

Nella "Pro Gorizia,,

Il Segretario Federale e Presidente dell'Ente Sportivo Provinciale, a cui stanno vivamente a cuore le sorti della Associazione Sportiva Pro Gorizia, esaminata accuratamente la situazione venutasi a creare in seguito alle dimissioni del suo Presidente, rag. Bruno Darfles, è venuto nella determinazione di nominare temporaneamente un Commissario nella persona del signor Riccardo Canti nell'intento di studiare, di concerto con gli elementi che più si interessano dell'attività sportiva, la definitiva sistemazione della Società per dare ad essa la possibilità di assolvere degnamente il suo compito.

Attività Sindacale

Nella sede dei Sindacati fascisti si sono riuniti ieri sera tutti gli appartenenti alla categora per la costituzione ufficiale del Sindacato «Decoratori, verniciatori, ecc.» e per la nomina del Direttorio.

Il Vicesegretario dell'Industria, Commissario del Sindacato in oggetto che presiedeva la riunione, dopo aver portato ai presenti il saluto del Commissario Straordinario, assente per ragioni di servizio, fece noto ai presenti il funzionamento dell'Ufficio di Collocamento, specificando come e solamente attraverso il tramite di quest'Ufficio sarà d'ora innanzi possibile la sistemazione della mano d'opera della categoria.

Dopo l'esame della situazione della categoria, nella quale si rileva purtroppo ancora un certo assenteismo da parte di pochi lavoratori, raccomandò ai presenti di intensificare l'opera di propaganda affinchè anche gli assenti trovino necessario stringersi alla nostra Organizzazione, la sola che può dare ai lavoratori quella tranquillità e serenità necessaria alla produzione, che è vita della Nazione.

Venne fissata la data per un'ulteriore riunione del Direttorio, per esaminare e studiare le modalità per la stipulazione di un Cotratto Collettivo di Lavoro per la categoria, e dopo alcuni schiarimenti richiesti dai presenti, ai quali, esaurientemente rispose il camerata Bertolini, la riunione fu sciolta.

Investimento motociclistico

Giuseppe Paulin, di 57 anni, abitante in Vertoiba in Campisanti n. 265, transitando per la via Rastello, veniva investito da un maldestro ciclista e scaraventato violentemente a terra.

Il Paulin, in quell'incontro, ebbe a riportare una grave contusione alla spalla sinistra e una contusione con escoriazioni multiple, all'anca destra.

Vandalismi

Si ripete di frequente il fatto che nelle zone di confine ignoti penetrino in ricoveri di montagna di proprietà dell'Amministrazione Militare, asportandone materiale con danno dei manufatti stessi. Tali atti vandalici si riscontrano ancor più frequentemente contro tabelle indicatrici, specie quelle con sostegni metallici, ed anche qualche volta contro i ponti, con tubi in ferro nei parapetti.

S. E. il Prefetto comm. Cassini ha pertanto richiamato l'attenzione dei Podestà su tale fatto dei propri amministrati, per ricordare loro che i lamentati danneggiamenti costituiscono reato.

INFORTUNIO

Alla Guardia medica dovette ricorrere, stanotte, Amadio Gregoris, di 30 anni, perchè cadendo accidentalmente, ebbe a riportare escoriazioni multiple al ginocchio e alla mano sinistra.

GRAVE CADUTA

Elena Leuscak, di 20 anni, abitante in via S. Antonio, transitando per la via del Torrente, cadeva dalla bicicletta, riportando escoriazioni multiple. Fu soccorsa dal medico di turno della guardia medica, dott. Simoniti.

ARRESTI

Dai Carabinieri fu tratto in arresto Zaccaria Furlan, di 27 anni, da Cerovo superiore, il quale per futili motivi, colpiva alla faccia, con un rasoio l'agricoltore Raimondo Princic, di 45 anni, cagionandogli ferite giudicate guaribili in 35 giorni.

— Gli agenti di Questura trassero agli arresti certo Luigi Moderz, di 46 anni, da Gorizia, per istigazione al furto in danno dell'avv. Gatteschi in cui, come è noto, scomparvero gioielli e preziosi per un importo di 50 mila lire.

ORARIO D'UFFICIO

Da lunedì 16 corrente presso l'Ufficio dei Sindacati fascisti sarà osservato il seguente orario:

Dalle ore 8 alle 12 e dalle 15.30 alle 19

I prezzi dei mercati

Piazza XX Settembre

Frumento da L. 118 a 125 — Granoturco giallo da L. 110 a 120 — Granoturco bianco da L. 112 a 118 — Segala da L. 80 a 85 — Orzo da pilare da L. 90 a L. 92.

Piazza Venerio

Patate da L. 70 a 100 — Tegoline da L. 220 a 300 — Radicchio da L. 40 a 50 — Insalata da L. 20 a 40 — Spinace da L. 70 a 100 — Piselli da L. 160 a 120 — Asparagi da L. 200 a 300 — Erbette da L. 100 a 110 — Ciliege da L. 100 a 250 — Fichi secchi da L. 150 a 200 — Aranci da L. 250 a 280 — Limoni da L. 0.10 a L. 0.15 ciascuno.

Braida Bassi

Fieno dell'Alta di I qualità da L. 30 a L. 35 — Erba Spagna (nuova) da L. 33 a 36 — Paglia da L. 18 a 20 — Foglia di gelso con bacchetta da L. 10 a L. 18.

Legna da ardere: Forti tagliate da L. 11 a 14,50 — In sorte da L. 8 a 10.

Maiali da latte: entrati 320; venduti 180 da L. 125 a 170.

Via A. Zanon

Galline da L. 9,50 a 10 — Polli da L. 12,50 a 13 — Tacchini da L. 7 a 8 — Oche da L. 4,50 a 5 — Conigli da L. 3.80 a L. 4.50.

Quotazioni di Borsa

CAMBI

TITOLO	TRIESTE 12	TRIESTE 13	MILANO 12	MILANO 13
Rend. 3.50 %	70.25	70.20	70.05	69.80
Consol. 5 %	81.75	81.75	81.60	81.85
Prest. Littor.	81.75	81.75	81.60	81.85
Obbl. Venezie	73.50	73.50		
Francia	74.72	74.72	74.71	74.71
Svizzera	367.75	367.75	367.71	367.72
Londra	92.68	92.67	92.66	92.60
New York	19.07	19.07	19.07	19.08
Berlino	455.90	455.90	455.45	455.60
Vienna	268.60	268.60	268.60	268.60
Romania	11.33	11.33	11.32	11.35
Belgio	265.50	265.50	265.50	265.50
Spagna	273.50	273.50	273.50	273.40
Praga	56.60	56.60	56.65	56.62
Ungheria	333.25	333.25	333.—	333.—
Albania	367.—	367.—	366.—	366.—
Jugoslavia	33.57	33.60	33.65	33.65
Grecia	24.75	24.75	24.65	24.65

ORARIO FERROVIARIO

Ferrovie dello Stato

Udine - Trieste

Partenze: O. 4,46 — D. 7,10 — A. 9,40 D. 12,17 — A. 16,01 — O. 17,40 (per Monfalcone) — DD. 18,40 — A. 20,26.

Arrivi: O. 7,40 (da Monfalcone) — DD. 9,28 — A. 11,30 — A. 15,35 — D. 17,55 — A. 20 — D. 21,35 — O. 23,15.

Udine - Venezia

Partenze: D. 3,50 (1) — A. 5,15 — D. 7 A. 8,50 — D. 10.50 — M. 12,45 (per Pordenone) — D. 16 — A. 18,05 — DD. 20,10.

(1) Si effettua dal 16 maggio al 6 ottobre.

Arrivi: D. 2,10 (1) — A. 4,15 — M. 7,25 (da Pordenone) — DD. 9,27 — A. 9.50 — D. 11,52 — A. 15,50 — D. 18,25 — M. 21,30 (da Conegliano) — D. 22,50.

(1) Si effettua dal 15 maggio al 5 ottobre).

Udine - Tarvisio

Partenze: D. 2,20 (2) — A. 4,45 — M. 6,20 (per la Carnia) — DD. 9,42 — A. 13,10 — A. 16,10 — D. 18,35 — O. 20,35 (3) per la Carnia.

(2) Si effettua dal 15 maggio al 5 ottobre.

(3) Si effettua dal 1° giugno al 31 ottobre.

Arrivi: D. 3,35 (2) — A. 8,15 — D. 10,33 — O. 15,45 — A. 19,20 — DD. 19,51 — O. 23,20 (3) dalla Carnia.

(2) Si effettua dal 16 maggio al 6 ottobre.

(3) Si effettua dal 1° giugno al 31 ottobre.

Udine - S. Giorgio Nogaro e Grado

Partenze: M. 4,40 (4) per Grado — M. 5,35 — A. 7,45 (per Grado) — M. 12,25 — A. 16,02 — M. 19 — A. 20,15 (5) per Grado.

(4) Si effettua dal 16 maggio al 6 ottobre.

(5) Si effettua dal 15 maggio al 5 ottobre.

Arrivi: M. 6,50 — A. 8,45 (da Grado) M. 12,56 — A. 15,48 — O. 18 (da Grado) — M. 22.10 — M. 0,43 (4) da Grado

(4) Si effettua dal 16 maggio al 6 ottobre.

Gemona - Casarsa

Partenze da Gemona: ore 5.43 — 15 — 18.30.

Arrivi a Gemona: ore 10.15 — 13.40 — 20.

Arrivi a Casarsa: ore 7.30 — 16.55.

Partenze da Casarsa: ore 8.40 — 11.30 — 17.55.

Società Veneta

Udine - Cividale

Partenze: MV. 6.15 — M. 8.50 — M. 12.15 — MV. 15.55 — A. 18.45 — M. 20.30.

Arrivi: M. 7.30 — A. 9.35 — M. 14 — MV. 17.35 — M. 20.05 — MV. 22.05.

Ferrovie Cividale - Caporetto

Partenze da Cividale S. V.: ore 8.55 — 12.55 — 19.15. — Cividale Barbetta: 9 — 13.30 — 19.25 — Arrivo a Caporetto: 10.55 — 15.25 — 21.20.

Partenze da Caporetto: ore 6.30 — 11.15 — 17 — Arrivi a Cividale Barbetta: 8.25 — 13.10 — 18.55 — Arrivi a Cividale: 8.34 — 13.16 — 19.0.

Carnia - Villa Santina

Partenze da Carnia: ore 6.10 — 8.20 — 10.50 (*) — 14.45 (**) — 19.40.

Arrivi a Villasantina: 6.52 — 9.55 — 11.30 (*) — 15.25 (**) — 20.20.

Partenze da Villa Santina: ore 6.20 — 8.50 — 13.45 (*) — 16 — 18.10 (**).

Arrivi a Carnia: ore 7 — 9.30 — 14.25 (*) — 17.24 — 18.50 (**).

(**) Carrozza diretta tra Venezia e Villa Santina.

(*) Carrozza diretta tra Trieste e Villa Santina dal 28 giugno al 30 settembre.

Tranvie

Linea elettrica Udine-S. Daniele

Partenze da Udine, Porta Gemona: ore 6.40 — 9.15 — 12.10 — 15 (festivo fino a S. Daniele) — 16.50 D. — 18.50 (solo nei giorni feriali) — 19.30 (festivo fino a San Daniele).

Arrivi a S. Daniele: ore 7.55 — 10.40 — 13.30 — 16.15 (festivo) — 17.55 D. — 20.5 (solo nei giorni feriali) — 20.40 (festivo fino a S. Daniele).

Partenze da S. Daniele: ore 6.25 — 8 D. — 12.40 — 17 — 18.20 — 21 (festivo).

Arrivi a Udine, Porta Gemona: ore 7.40 — 9 D. — 14 — 18.10 — 19.30 — 22.15 (festivo).

I treni in partenza da S. Daniele alle ore 8 e da Udine alle ore 16.50, hanno coincidenza colle autocorriere: Maniago — Tramonti — Clauzetto — Pielungo.

ORARIO DELLA TRAMVIA

Udine - Tricesimo - Tarcento

e comunicazioni con Nimis-Buia-Vedronza.

Corriere

Vedronza, partenze: ore 7.10 — 18.30 — 18.30

Tarcento, arrivi: ore 7.30 — 13.50 — 18.50

Buia, partenze: ore 7.30 — 13.10 — 18.

Tricesimo, arrivi: ore 8 — 13.40 — 18.30.

Nimis, partenze: ore 7.30 — 11.10 — 14.10 — (feriale) 13.10 — (*) 10.10

Tricesimo, arrivi: ore 8 — 11.30 — 14.40 — (feriale) 18.40 — (*) 19.40.

Tranvie

Tarcento, partenze: ore 6.45 — 7.45 — 8.55 — 11.15 — 13.25 — 14.25 — (*) 15.25 — 16.25 — 18.25 — 19.25 — 20.25 — 21.25.

Tricesimo, arrivi: ore 7.5 — 8.5 — 9.15 — 11.35 — 13.45 — 14.45 — (*) 15.45 — 16.45 — 18.45 — 19.45 — 20.45 — 21.45

Tricesimo, partenze: ore 7.8 — 8.8 — 9.18 — 11.38 — 13.48 — 14.48 — (*) 15.48 — 16.48 — 18.48 — 19.48 — 20.48 —

(*) 21.48.

GUIDO MAFFEI, Direttore responsabile

ISTITUTO FEDERALE DELLE CASSE DI RISPARMIO DELLE VENEZIE

SEZIONE DI CREDITO AGRARIO

Situazione dei Conti al 30 Aprile 1929 (Anno VII.°)

ATTIVO

Voce			L.
Portafoglio			112,354,335, 45
Mutui e C. C. di miglioramento - Mutui			6.829.614, 46
Crediti in sofferenza			808. 279.60
Effetti al risconto			31,139,941, 63
Corrispondenti saldi debitori			85,456,657, 28
Debitori diversi			25.434, 40
TOTALE ATTIVO L.			238,708,922, 22
Spese e perdite	Generali di amministr.	L. 878.956,60	
	Tasse e imposte	40.016,25	
		L.	919,973, 85
Partite d'ordine	Depositi a garanzia	L. 8.033.160,60	
	» a custodia	14.850.000,00	
	Dep. per titoli e valori	408.000,00	
		L.	23,293,160, 60
TOTALE GENERALE L.			232,981,993, 87

PASSIVO

Voce			L.
Anticipazioni dello Stato			[illegible]
Corrispondenti - saldi creditori			[illegible]
Creditori diversi			[illegible]
Possessori effetti riscontati			31,159,941, [illegible]
Utili e rendite di esercizi futuri			[illegible]
TOTALE PASSIVO L.			[illegible]

PATRIMONIO

Voce			L.
Capitale sociale di fondazione			[illegible]
Riserva	ordinaria	L. [illegible]	
	straordinaria	1.547.271,16	
		L.	[illegible]
Utili e Rendite			[illegible]
Partite d'ordine	Depositi a garanzia	L. [illegible]	
	» a custodia	14.[illegible]	
	Tit. e val. in dep. terzi	[illegible]	
		L.	[illegible]
TOTALE GENERALE L.			[illegible]

IL DIRETTORE GENERALE Rag. Prof. Vittorio Friederichsen — IL PRESIDENTE Avv. Max Ravà — IL RAG. della SEZIONE Rag. Giorgio Capitò — I REVISORI On. Franco Ciarlantini - Rag. Paolo Brera - On. Ing. Dott. Vittorio Umberto Fantucci - Prof. Giuseppe Scala - Avv. Giovanni Stoppato